



A LADISPOLI SOLO 4 CASI
Coronavirus:
escalation
di contagi
a Civitavecchia



Altri 120 casi nel territorio della Asl Roma 4: 38 in un solo giorno a Civitavecchia, di cui 16 sintomatici, seguita da Santa Marinella con 10 nuovi casi di cui la metà con sintomi. Due i decessi: una donna di 87 anni di Riano e un uomo di 47 anni di Civitavecchia. Ladispoli ha registrato 4 nuovi positivi di cui 3 con sintomi e a Cerveteri è stato identificato un solo caso, sintomatico. Nelle altre città si registrano 7 casi a Campagnano, 6 a Fiano Romano e Formello, 5 a Morlupo e Anguillara, 4 a Capena e Bracciano, 3 a Castelnuovo di Porto e Nazzano, 2 a Tolfa, Allumiere, Mazzano e Torrita Tiberina, 1 caso a Civitella San Paolo, Canale Monterano, Manzaniana, Rignano Flaminio, Sant'Oreste, Ponzano e Sacrofano. Risultano guarite 68 persone: 20 a Civitavecchia, 10 a Campagnano, 6 a Fiano Romano e Formello, 5 a Santa Marinella, 4 a Bracciano e Ladispoli, 2 a Manzaniana, Riano, Rignano Flaminio, e Mazzano, 1 a Tolfa, Allumiere, Sacrofano, Sant'Oreste e Morlupo. Dall'inizio dell'epidemia sono guarite 2.027 persone e sono stati effettuati 53.720 tamponi. Al personale sanitario della intera Asl è stata effettuata la percentuale del 90,24 % di tamponi sul totale del personale sanitario. Il totale di tamponi rapidi effettuati alla data del 9 novembre è 66.622

Sia a Cerveteri che a Ladispoli è in atto un "diluvio" di solleciti/ accertamenti Tasse pregresse in arrivo Puntuali nonostante il virus

Attacchi bipartisan: "Critichiamo un Governo che pensa a monopattini e banche con le rotelle invece di congelare il pagamento di tasse e tributi in attesa di un vaccino anti-Covid"

A Ladispoli a denunciare la situazione è il Movimento Cinque Stelle che in un comunicato afferma: "Ci arrivano numerose segnalazioni da parte dei nostri sostenitori, come anche da parte di altri cittadini, di solleciti che stanno arrivando a moltissimi residenti tramite lettera raccomandata. Stiamo parlando di circa 8.000 solleciti/accertamenti della TARI (tassa sui rifiuti) relativa agli anni 2016 e 2017, dell'ICP (Imposta Comunale sulla Pubblicità) e della TOSAP (tassa di occupazione del suolo pubblico, es. passo carrabile) relativi all'anno 2017".

A Cerveteri invece la denuncia arriva dalla consigliere comunale d'opposizione Anna Lisa Belardinelli che denuncia: "In queste ore molti concittadini si sono visti recapitare diversi avvisi di accertamento dal Comune di Cerveteri relativi alla Tari per omessa denuncia di cantine, garage seminterrati per gli anni 2014-2019 oppure per mancato o parziale pagamento Tari per l'anno 2015. In tanti ci hanno chiesto spiegazioni in merito, soprattutto sull'opportunità di inviarle proprio in questo momento di difficoltà".

servizi alle pagine 2 e 3



Problemi per Amazon

Il colosso dell'e-commerce accusato dalla Commissione UE di aver "distorto illegalmente il mercato retail online"

"Amazon ha distorto illegalmente il mercato retail online" e per questo la Commissione Ue "ha aperto una seconda indagine sulle pratiche commerciali" dell'azienda. A riferirlo è Margrethe Vestager, Commissaria alla Concorrenza dell'Unione Europea, durante una conferenza stampa a Bruxelles. AMAZON NON CI STA - "Non siamo d'accordo con le affermazioni preliminari della Commissione europea e continueremo a impegnarci per assicurare un'accurata comprensione dei fatti". E' il commento di Amazon sull'avviamento, da parte della Commissione europea, di una nuova indagine a cari-

co dell'Azienda, accusata di abuso di posizione dominante nel settore del commercio online. "Amazon rappresenta meno dell'1% del mercato al dettaglio globale e ci sono rivenditori più grandi in tutti i paesi in cui operiamo. Nessuna azienda più di Amazon si occupa delle piccole imprese o ha fatto di più per supportarle negli ultimi due decenni. Ci sono più di 150.000 aziende europee che vendono attraverso i nostri stores, le quali generano decine di miliardi di euro di ricavi ogni anno e hanno creato centinaia di migliaia di posti di lavoro", conclude l'Azienda.

Civitavecchia

Potenziamento
dell'hub portuale
approvata
la project review

Approvata la project review dei progetti inerenti la realizzazione di opere per il potenziamento dell'hub portuale di Civitavecchia, secondo stralcio delle opere strategiche riguardanti il prolungamento dell'antemurale Cristoforo Colombo e l'apertura a sud del porto storico per un valore di oltre 120 milioni di euro da appaltare entro due anni. Con una imponente project review, ovvero revisione della progettazione per conseguire risparmi di spesa, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale è riuscita a rimodulare al ribasso il quadro economico iniziale delle suddette opere che ammontava a circa 250 milioni di euro arrivando praticamente a dimezzarlo. La nuova progettazione prevede un quadro economico di spesa di circa 68 milioni di euro.

servizio a pagina 6

Compagnie Aeree a rischio catastrofe

In ballo circa 4,8mln di posti di lavoro. Sindacati a sostegno: "Liquidità solo per 8 mesi e mezzo"

L'associazione mondiale delle compagnie aeree Iata unitamente alla federazione internazionale dei sindacati di settore Itt alzano la voce della protesta per una situazione che sta diventando irreparabile. In un intervento all'unisono chiedono "un intervento urgente dei Governi per prevenire una catastrofe occupazionale nel

settore dell'aviazione". Secondo le stime dell'Air Transport Action Group, spiegano, "circa 4,8 milioni di posti di lavoro sono a rischio a causa di un calo della domanda di viaggi aerei di oltre il 75% (ad agosto 2020 rispetto ad agosto 2019). L'aviazione deve affrontare una catastrofe occupazionale senza precedenti. Le compa-

gnie aeree hanno ridotto i costi fino all'osso, ma hanno solo 8,5 mesi di liquidità alle condizioni attuali. Decine di migliaia di posti di lavoro sono già andati persi e, a meno che i governi non forniscano maggiori aiuti finanziari, è probabile che aumentino fino a centinaia di migliaia", avverte il ceo e dg Iata, Alexandre de Juniac.



Arriva la Tari... puntuale, Covid nonostante!

“Critichiamo un Governo che pensa a bonus per monopattini o all’acquisto di banchi scolastici con le rotelle invece di tutelare i cittadini anche solo congelando il pagamento di tasse e tributi che invece continuano ad arrivare... a dispetto del già di per sé drammatico periodo”

Amara sorpresa per centinaia di cittadini di Cerveteri che si sono visti recapitare in questi giorni la bolletta sui Rifiuti. Ad incalzare il Governo su un’azione che sarebbe stato meglio rimandare, visto il periodo di crisi che l’Italia intera sta attraversando, la consigliera comunale d’opposizione ceretana Anna Lisa Belardinelli: “In queste ore molti concittadini si sono visti recapitare diversi avvisi di accertamento dal Comune di Cerveteri relativi alla Tari per omessa denuncia di cantine, garage seminterrati per gli anni 2014-2019 oppure per mancato o parziale pagamento Tari per l’anno 2015. In tanti ci hanno chiesto spiegazioni in merito, soprattutto sull’opportunità di inviarle proprio in questo momento di difficoltà, ci siamo quindi recati all’ufficio tributi dove il personale, con grande competenza e gentilezza, ci ha spiegato che l’invio non era purtroppo rinviabile, altrimenti sarebbero incorsi nella prescrizione, con conseguente danno erariale, comunicandoci comunque grande disponibilità ad accogliere richieste di pagamento rateale. All’Amministrazione Pascucci possiamo solo rivolgere la critica di aver omesso di fare un comunicato stampa per informare correttamente i cittadini, vista anche l’impossibilità del momento di potersi recare presso gli uffici



per avere chiarimenti. Non possiamo esimerci dal criticare invece duramente il governo che in questi mesi si è occupato di inutili bonus monopattino e improponibili banchi a rotelle, annunciando aiuti a destra e a manca (che ancora tardano ad arrivare), dimenticandosi però di sospen-

dere il pagamento di tasse e tributi, uno dei tanti aiuti che sarebbe servito a famiglie ed imprenditori in difficoltà. Richiesta che i nostri referenti politici continuino a reiterare senza però essere ascoltati da questi politicanti presuntuosi ed incapaci!”



I cittadini all’amministrazione:
“Ma il decoro urbano dov’è?”

Vergognoso abbandono a Campo di Mare

La segnalazione, riferisce Baraonda, “Incuria, abbandono e degrado a Campo di Mare”. A puntare i riflettori sul degrado che investe la zona sono proprio i residenti i quali si trovano costretti a fare i conti con diversi disagi ogni giorno. Percorrere i marciapiedi infatti sembrerebbe essere diventato difficile o quanto meno impraticabile, come se si dovesse percorrere una corsa ad ostacoli. “Adesso si rinuncia anche a fare una passeggiata, a sedersi su una panchina, con questo scenario meglio andare in auto”. I residenti hanno raccontato di come la zona appaia abbandonata a sé stessa, con tratti pedonali danneggiati dal tempo, con erbacce che fuori escono dai muretti e palme che crescono spontaneamente e ovunque, senza ordine né precisione. Le foto parlano: “Ma il decoro urbano dov’è?”



Successo per il concerto in streaming al Granarone: 3500 collegati in 24 ore

Gli spettacoli in diretta su Internet hanno successo: anche il concerto di domenica scorsa al Granarone ha ottenuto ottimi risultati. Il concerto di “Altrosuono Band” ha superato le 3500 presenze in sole 24 ore: i dati sono quelli forniti dalle piattaforme dell’Orchestra Rossellini: Facebook, Instagram e Youtube a cui vanno aggiunti i risultati degli altri social network collegati. Le visite sono provenienti da tutta Italia e da oltre oceano. L’idea dell’assessore Federica Battafarano si è dimostrata corretta, sia per l’accoglienza del pubblico che per la distribuzione geografica. Il successo forse è dovuto anche alla dedica a Lara Calisi e al programma accattivante di canzoni di Lucio



Battisti e Lucio Dalla, ma è un risultato comunque molto positivo, soprattutto in questo periodo. L’Autunno Caerite con questo sistema può proseguire il proprio percorso, garantendo comunque dei risultati. I prossimi appuntamenti saranno sempre la domenica pomeriggio alle 17,30, in diretta streaming: il 15 novembre è previsto un concerto cameristico per violoncello e pianoforte, eseguito da Sandro De Blasio ed Alberto Galletti, dedicato a Max Bruch. Gli ultimi due appuntamenti propongono il POP (il 22 novembre) col quintetto d’archi italiano e con la voce di Chiara Lisi, mentre l’ultimo, il 29 novembre sarà una spettacolare chiusura con un duo di vibrafoni ed ensemble, a cura di Giampaolo Ascolese.

Igiene Urbana: oggi il ritiro dei rifiuti al Tyrsenia, Ippocampo e Cerenova a partire dalle ore 11.00

Si rende noto che nella sola giornata di oggi, mercoledì 11 novembre, esclusivamente nelle zone Tyrsenia, Cerenova e Ippocampo, la raccolta porta a porta dei rifiuti domestici avrà inizio a partire dalle ore 11:00. Le strade interessate saranno le seguenti: **TYRSENIA:** Via Fontana Morella, Via Sestili, Via Pulcinelli, Poggio del Candelieri, Via Mercuri, Via Morlacca, Via Sagripanti, Via Rinaldi, Via Marconi, Via Pietroforte, Via Chirioletti, Largo Ercoletti, Via E. Lucci, Via De Santis, Via Travagliati, Via Tacchetti, Via S. Brini, Via Garbini, Via Berardino, Largo Passarelli, Via del Marmo, Via Pica, Via Foggia, Via Agrigento, Largo Travagliati, Via Settevene Palo n.31, Via Bonaventura, Via Rosa Calabresi. **CERENOVA:** Largo Ceri, Via Marcina dal



civ. 38 al 49 e dal 19 al 29, Via Macchini, Via Caere Vetus, Via Acerra, Vicolo di Via Cuma, Via Casa Bianca, Via Vetulonia, Piazza Moresco, Via Casale, Via Castel Giuliano dal civ. 31 al 43A, Via Arotite, Via Fontana Morella dal civ. 126 al 148, Prato Maremmano, Piazza Alfonsi, Via Maremmana, Via Torre Etrusca, Vicolo Via Viterbo, Via Adria dal civ. 1 all’11 e dal 4 al 10, Via Preneste e vicolo. **IPPOCAMPO:** Prati grandi, Sasso Ippocampo, Via dei Pioppi, Via Cetra, Monte Luparo, Vicolo G. Marini, Via dei Tirreni 2E, 2N, 6D-6L, 8° - 8M, Via Satrico 54A - 54D, Via Chiusi 8A - 8G, 12° - 12D, Viale Fregene 53A - 55A, 51 - 51B. Scusandoci per il disagio si chiede la massima collaborazione da parte di tutti gli utenti interessati



Sulla questione interviene il Movimento Cinque Stelle “Cominciano ad arrivare i solleciti di pagamento delle tasse pregresse”

Riceviamo e pubblichiamo - Ci arrivano numerose segnalazioni da parte dei nostri sostenitori, come anche da parte di altri cittadini, di solleciti che stanno arrivando a moltissimi residenti tramite lettera raccomandata. Stiamo parlando di circa 8.000 solleciti/accertamenti della TARI (tassa sui rifiuti) relativa agli anni 2016 e 2017, dell'ICP (Imposta Comunale sulla Pubblicità) e della TOSAP (tassa di occupazione del suolo pubblico, es. passo carrabile) relativi all'anno 2017.

Quando già nel mese di ottobre apparve la notizia su alcune testate locali inizialmente avevamo pensato che si trattasse di una fake news. Non si tratta di una fake news, ma di reali richieste di pagamento! Come forza politica non abbiamo nulla da obiettare sul fatto che le tasse debbono essere pagate da tutti i contribuenti e regolarmente, ma nel caso specifico quest'amministrazione ha ancora dimostrato una forte incapacità di gestione. Vogliamo porre il focus su alcuni aspetti della vicenda: i) rapporto uscite/entrate ii) contesto sanitario; iii) ricevimento del pubblico; iv) quando la tassa era stata già pagata.

Rapporto uscite/entrate

Per quanto a nostra conoscenza, come confermato da alcune testate locali, i costi di questa iniziativa ammonterebbero a circa 38.000 euro di cui circa 3.000 euro a favore della società terza alla quale l'amministrazione ha affidato l'elaborazione del flusso dei dati e l'imbustamento delle circa 8.000 lettere e circa 35.000 euro per le spese postali. Se il dato fosse vero come pensiamo sia al momento abbiamo evidenza delle uscite, ma non delle entrate. La domanda che poniamo all'amministrazione è sia stata calcolata una stima di verosimile delle possibili entrate. Quali sono quindi le aspettative che l'amministrazione si aspetta da questa iniziativa. Vogliamo pensare che il valore stimato dell'entrata non sia stata insignificante perché il gioco non sarebbe valsa la candela. Non rimane pensare che ci dovremmo trovare di fronte a stime significative tanto da giustificare l'intervento. Allora se fosse vera questa seconda ipotesi si aprirebbero due casi possibili: i) un numero significativo di cittadini non



ha fatto il proprio dovere e l'amministrazione sin ad ora ha mal vigilato; ii) oppure le informazioni presenti nelle banche dati in vostro possesso soffrono di qualche grado di imprecisione. Come forza politica chiediamo a voi di dirci quali dei due casi preferite.

Contesto sanitario

Come movimento politico condanniamo il lancio della iniziativa in questo momento di emergenza sanitaria. I cittadini sono già stremati per quanto successo. Pensiamo a quelle famiglie che oramai non hanno più voce per parlare, alle persone anziane che già stentano a campare con la modica pensione che si vedono arrivare una mitragliata di tasse pregresse "non riscalate". Abbiamo volutamente riportato virgolettato il non riscalate in quanto ad oggi non sappiamo quale sarà l'esito della iniziativa. Come forza politica ci auguriamo che il "non riscalate" diventi "già riscalate" negli anni di competenza.

Ricevimento al pubblico

Abbiamo potuto leggere una di queste lettere di sollecito di pagamento. Tra le varie informazioni viene riportato che il pagamento tramite F24 dovrà essere effettuato entro e non oltre 60 giorni dalla data della notifica. Inoltre che è possibile ottenere informazioni complete in merito al sollecito rivolgendosi all'ufficio comunale di competenza, Ufficio Tributi del Comune, che riceve il pubblico secondo questo calendario: lunedì/mercoledì/venerdì dalle 09:00 - 11:30 e martedì/giovedì dalle 15:15 - 17:15. Considerato, come richiamato nella stessa lettera, che l'emergenza sanitaria ha imposto alcuni accorgimenti e restrizioni riguardo al ricevimento del pubblico, es. tramite appuntamento, saremmo curiosi di sapere se se l'ufficio tributi abbia azzardato una stima di quelli che potranno essere la quantità di prenotazioni da parte dei cittadini tenuto conto che ci sono solo sessanta giorni per regolarizzare e/o chiarire la posizione.

Dato l'alto numero delle lettere spedite, quanti utenti al giorno pensa l'ufficio preposto di poter ricevere se dovrà essere rispettata la scadenza?

Quando la tassa era stata già pagata

Nella comunicazione si invitano gli utenti che nell'anno di competenza avessero già provveduto al pagamento di fornire copia della ricevuta ad un preciso indirizzo di posta certificata. Pensiamo che questa modalità di attestazione discrimina quella fascia di popolazione, come ad esempio gli anziani, che non hanno dimestichezza con la posta elettronica, tantomeno con il concetto di posta certificata. Per questa fascia sociale come forza politica avremmo suggerito di impegnare alcuni percettori di reddito di cittadinanza che posizionati in spazi opportuni, esempio desk dedicati, si occupassero della raccolta delle copie delle ricevute. Non dimentichiamo che si tratta di circa 8.000 solleciti. Nessuno deve rimanere indietro.

Movimento 5 Stelle Ladispoli

Ladispoli nel Cuore: “Passaggio ad Acea, molto non è stato fatto”



Il consigliere delegato al servizio idrico Filippo Moretti illustra la situazione del servizio idrico e l'ormai inevitabile passaggio ad Acea Ato2 e Ladispoli nel Cuore punta i riflettori contro l'amministrazione comunale che avrebbe potuto fare di più per evitarlo. “Lo scorso febbraio, abbiamo assistito all'ennesimo, fallito, tentativo di coinvolgere i cittadini a manifestare contro la privatizzazione del Servizio Idrico. La situazione reale, non certo per disinteresse dei cittadini quindi, era già sotto gli occhi di tutti”. “La combattività dimostrata, a fasi alterne dall'amministrazione, per scongiurare il passaggio ad Acea, è stata arrendevole”. “Perseguire linee politiche nazionali discordanti con la nostra realtà locale e le nostre necessità, con un'azienda che ha raggiunto, dall'insediamento di questa amministrazione, solo profitti in negativo, ci farebbe pensare ad una volontà di affondare completamente la gestione pubblica dell'acqua”.

“Anche noi, abbiamo letto con stupore le affermazioni del consigliere Moretti e, allineandoci

alle parole del consigliere di opposizione, Eugenio Trani, sappiamo che molto non è stato fatto e che la gestione, nonostante i comprensibili “scontri” con la Regione, sia stata deludente ed insignificante”. “Se con lo stesso fervore politico ed il tempo impiegato a screditare persone o a creare “avatar” sui social, ci si impegnasse a lavorare al meglio per il bene della città... Notiamo che a perseguire questa linea di attacchi è proprio il consigliere Cavaliere, a cui viene lasciato ampio spazio e libertà di parola, parlando quindi a nome di tutta la maggioranza”. “Dopo averlo visto “scorrazzare” con la fascia tricolore comunale insieme ai “no mask”, ancora una volta vuole imporsi i suoi attacchi diffamatori infondati alla ricerca di chissà quale notizia o scoop”. “Lo fa dentro l'aula consiliare, luogo simbolo della democrazia cittadina, in assenza dell'interessato (consigliere Trani), lo fa sui giornali, occupando colonne di informazione”. “Tempo e risorse sprecate, ai danni dei cittadini che nel frattempo affrontano una pandemia reale, tutti i giorni, sanitaria ed economica. Pandemia a cui, a Ladispoli, nessuno, con pieni poteri decisionali, sembra voler mettere un freno”. “Confermate quindi, ai cittadini, la linea negazionista del vostro operato riguardo l'emergenza covid?” “Il vostro solito silenzio sarà assenso, a questa domanda. Come troppo spesso accade, anche Ladispoli nel Cuore sottolinea una realtà ben diversa da quella propinata e perpetrata a mezzo stampa da questa amministrazione”. “Notizie, come il caso di Acea, che arrivano solamente a giochi fatti, quando ormai tutto è deciso e nessuno può fare nulla, dando invece rilievo a sparate sensazionalistiche, che i ladispolani neanche ascoltano più. Il rispetto verso i lavoratori di Flavia Servizi e i cittadini di Ladispoli, è venuto meno anche stavolta”.

PD: “Subentro dell'Acea nel servizio idrico, necessarie garanzie su tariffe e permanenza sia del personale che dello sportello utenti”

“Da quanto comunicato dall'Amministrazione comunale è ormai in atto il passaggio del servizio idrico dalla Flavia all'Acea. Fermo restando il disappunto per la mancata ridefinizioni degli ambiti territoriali (ATO), il PD di Ladispoli chiede che nella nuova convenzione di servizio siano previsti: - il blocco delle tariffe per almeno tre anni considerato che, a differenza di altri Comuni dove Acea ha dovuto realizzare depuratori e nuove reti, a Ladispoli le strutture per

la captazione, l'adduzione e la depurazione sono già state ultimate. E sulle tariffe gravano gli investimenti, dove necessari; - il mantenimento a Ladispoli della squadra operativa di pronto intervento; - il mantenimento dei dipendenti amministrativi in modo da lasciare in città uno sportello per gli utenti. Inoltre, come richiesto nelle sedi istituzionali dal capogruppo Federico Ascani - al fine di garantire maggiormente tutti i cittadini - il circolo PD propone l'istituzione di una

commissione, composta da consiglieri di maggioranza ed opposizione, che negozi direttamente con Acea. La nostra comunità ha mantenuto negli anni una struttura capace di gestire il servizio idrico in maniera efficiente e con tariffe calmierate, dimostrando che la gestione pubblica dell'acqua è conveniente. I cittadini di Ladispoli non devono essere ora penalizzati da errori e ritardi di cui non sono responsabili”. Così il Partito Democratico - Circolo di Ladispoli.



*"Sorrì di questa umanità
che si aggrovia su se stessa.
Cedi la strada agli alberi"*
Franco Arminio

Domenica 8 novembre 2020, a Ladispoli, cittadini, volontari ed associazioni hanno dato vita alla 5ª edizione della Marcia degli Alberi, che si è svolta in forma statica presso il giardino pubblico di Viale Mediterraneo intitolato ad Angelo Vassallo, il Sindaco pescatore barbaramente ucciso il 5 settembre 2010, difensore dell'ambiente e simbolo di legalità. All'evento ha partecipato Dario Vassallo, fratello di Angelo, che ha donato alla comunità di Ladispoli un albero di roverella di 3 metri, acquistato dalla Fondazione Vassallo, ed una piccola quercia. In un periodo complesso a causa della pandemia in corso, l'evento di oggi rappresenta non solo un esempio di cittadinanza attiva, non nuova per Ladispoli, ma anche un momento di speranza per il futuro. Gli alberi sono beni preziosi, irrinunciabili nel contrastare il cambiamento climatico, il dissesto idrogeologico, l'inquinamento dell'aria, il calore estivo. Con tenacia e nel rispetto delle norme sanitarie di prevenzione, tanti cittadini si sono riuniti per piantare piccoli alberi cresciuti con amore da ghiande raccolte nel bosco, o alberi poco più grandi, acquistati nel vivaio. Ad aprire l'iniziativa Rosario Sasso, ideatore ed animatore della Marcia, che ha riepilogato brevemente il programma della giornata e letto un messaggio di Valentino Valentini, il fondatore della Marcia degli alberi di Taranto, un amico dei fitofori di Ladispoli. A seguire ci sono stati brevi ma significativi inter-

La quinta edizione dell'evento presso i giardini "Angelo Vassallo" Ladispoli si attiva per il verde: Marcia degli Alberi, che successo!



venti
di Dario Vassallo, Francesca
Lazzeri (in rappresentanza dell'amministrazione, Assessore alle attività produttive), Daniele Brugiotti, Antonio Pizzuti Piccoli ed Armando Profumi. In

totale, in questa edizione della Marcia, sono stati messi a dimora 9 alberi di grandezza media, acquistati anche grazie agli sponsor che ringraziamo, e circa 25 alberelli più piccoli, che si sono aggiunti alle decine che già popolano i giardini di Viale Mediterraneo e di via Firenze, piantati nel corso delle precedenti edizioni. Grazie all'esperto

Daniele Brugiotti sono state anche applicate delle "flebo" di sostanze nutritive naturali alla base degli alberi, per sostenerne la crescita. Domenica 15 alle ore 10.30 nei giardini di via Firenze ci sarà la 2ª fase della manifestazione con la messa a dimora di altri alberelli ed una divulgazione delle "buone pratiche" culturali per gli alberi da parte di Daniele Brugiotti. Si ringrazia tutti i partecipanti, sostenitori e sponsor: Dario Vassallo, Francesca Lazzeri, Settimo Tidona, Daniele Brugiotti, tutti i volontari-cittadini-associazioni: Scuola ambiente, Fondazione Angelo Vassallo Sindaco Pescatore, Avo Ladispoli, Piccolo Fiore onlus, Nuove Frontiere, Comitato Rifiuti Zero Ladispoli, Natura per tutti, Fare Verde, Nogra, Animo, Lipu, Libera, Humanitas, Dammi la Zampa, Interpolis, Scout Ladispoli 2, Masci (Scout adulti), Parrocchia S.Cuore, COR.ITA., UNAIT Un. Naturismo Ambiente Italia, Verdemarino, L'Asino e la Luna, Arboverde.

Il 14 novembre alle ore 21:00 sarà trasmessa, in diretta streaming sul canale YouTube di Periferie Artistiche, En attendant James B., produzione internazionale della compagnia francese Art Mouv'. Lo spettacolo è una chiamata alla liberazione dei corpi e delle anime, attraverso l'intenso piacere di ballare. L'immaginazione degli artisti si dispiega, sia nella sala, sia sul palcoscenico, superando così i confini tra uno sfrenatissimo show e la scrittura coreografica elaborata. Il teatro ci appare come un nuovo spazio dove gli artisti incontrano il pubblico per una celebrazione della vita. Tutti uniti nel ballo sono trasportati dall'energia dello swing euforico. Il servizio streaming di Periferie Artistiche è gratuito. Per accedere alla piattaforma digitale e

Danza internazionale in diretta streaming con la compagnia francese Art Mouv'

assistere allo spettacolo, si richiede la cortesia di scrivere su whatsapp ai seguenti numeri 3382051200 - 3203120850. Periferie Artistiche - Centro di Residenza Multidisciplinare della Regione Lazio è un progetto dedicato all'ospitalità di residenze artistiche volte alla realizzazione di indagini creative nell'ambito delle diverse discipline dello spettacolo dal vivo (danza, musica, teatro, circo contemporaneo) e all'organizzazione di eventi di spettacolo dal vivo. Sono incoraggiati i progetti multi-



disciplinari e di contaminazione dei linguaggi, è dato ampio spazio alla creazione giovanile e la ricerca artistica si alimenta dall'incontro tra gli artisti e il territorio, attraverso sperimentazioni, indagini, interviste, incursioni e azioni mirate che producono materiale per la scrittura scenica. I soggetti promotori di Periferie Artistiche - Centro di Residenza Multidisciplinare del Lazio sono TWAIN_Centro Produzione Danza (capofila), Settimo Cielo, Ondadurto Teatro e Vera Stasi. La direzione artistica è affidata a Loredana Parrella, Gloria Sapia, Lorenzo Pasquali e Silvana Barbarini, con il sostegno del MiBACT e della Regione Lazio ed in collaborazione con i Comuni di Antrodoco, Arsoli, Ladispoli, Tuscania.

Flavia Acque: il Movimento Civico Ladispoli Città sul passaggio del servizio idrico

“Il consigliere Moretti si è arreso ad Acea”

Riceviamo e pubblichiamo - “Siamo rimasti sorpresi dalle dichiarazioni del Consigliere Filippo Moretti sul passaggio del nostro servizio idrico ad Acea. Rassegnazione, resa e poco altro. Ma il Consigliere Moretti fa parte di quella maggioranza del Sindaco Grando che solo nove mesi fa aveva manifestato a difesa dell'acqua pubblica dichiarando che avrebbe messo in campo ogni iniziativa per evitare il passaggio ad Acea? E che cosa ha fatto, se è dato sapere, l'amministrazione Grando per difendere la nostra acqua e non trovarsi - parole di Moretti stesso - con la moltiplicazione delle tariffe? Quali atti concreti oltre gli annunci e le dichiarazioni roboanti, e la manifestazione che ricordiamo tutti? Anche questa ennesima pagina nera ci viene regalata dall'attuale amministrazione Grando che probabilmente ha creduto che con due dichiarazioni sui giornali avrebbe risolto il problema. Il tempo sta per scadere, e anche l'acqua a Ladispoli viene privatizzata. L'amministrazione Grando sarà ricordata quindi anche per il passaggio del servizio idrico ad Acea. Altro risultato che purtroppo la città, pagherà pesantemente”. Così il Movimento Civico Ladispoli Città.



La soddisfazione dell'assessore alle attività produttive, Francesca Lazzeri

“Caravaggio in vetrina”, un grande successo da ripetere appena finita l'emergenza Covid

“Un successo oltre ogni aspettativa che ha confermato il saldo legame che unisce Ladispoli a Caravaggio”. Con queste parole l'assessore alle attività produttive, Francesca Lazzeri, ha commentato l'esito dell'iniziativa “Caravaggio in vetrina” che ha visto le vetrine del corso principale della città e delle strade del centro trasformarsi in un'esposizione dedicata al grande pittore lombardo. “A nome dell'amministrazione comunale - prosegue l'assessore Lazzeri - ringraziamo i pittori dell'associazione Sui passi di Caravaggio ed i commercianti che hanno aderito gratuitamente al progetto che ha visto l'esposizione di copie museali ed interpretazioni dei capolavori di Caravaggio in viale Italia. Abbiamo saputo del grande consenso espresso dai cittadini che, passeggiando nel centro di Ladispoli, hanno potuto ammirare quadri di altissimo livello e hanno anche chiesto che questo evento sia ripetuto non appena finita l'emergenza



corona virus. Molte persone sono giunte anche da località limitrofe per ammirare queste splendide opere. Abbiamo lavorato affinché si creasse un

museo a cielo aperto dove le opere di Caravaggio impreziosissero ancora di più il cuore del centro di Ladispoli. L'iniziativa dell'amministra-

zione comunale prosegue sul cammino intrapreso da tempo per la rivendicazione dell'ultimo approdo e forse della morte di Michelangelo Merisi

sulle nostre sponde”. L'assessore Lazzeri ha consegnato una targa ricordo a tutti i commercianti che hanno aderito a “Caravaggio in vetrina”.

in Breve

Taxi e Ncc, Lazzeri: “Soddisfatta per l'approvazione del regolamento”

“Sono molto soddisfatta per l'approvazione in consiglio comunale del nuovo regolamento taxi ed ncc”. Parola dell'assessore alle attività produttive del Comune di Ladispoli, Francesca Lazzeri. “Il nuovo regolamento - ha spiegato l'Assessore - è stato redatto dalla dott.ssa Sabrina Bodò, alla quale vanno i ringraziamenti per l'ottimo lavoro fatto, ed è stato inviato alle categorie con largo anticipo”. “Nel mese di ottobre, in due incontri distinti, io e la dott.ssa Bodò abbiamo incontrato rispettivamente l'8/10 i titolari delle licenze ncc (noleggio con conducente) ed il 15/10 i tassisti”. “Gli incontri si sono svolti nella sala conferenze della biblioteca”. “I titolari ncc da subito si sono detti soddisfatti per il nuovo regolamento, i tassisti hanno sollevato delle perplessità che sono state discusse ed in parte accolte, tanto che sono state apportate delle modifiche al regolamento stesso, che sono state poi illustrate anche in commissione consigliare prima del voto definitivo del consiglio del 3 novembre”.

Torna la colletta alimentare e cambia veste

Torna anche quest'anno la colletta alimentare ma lo fa in una veste diversa a causa dell'emergenza covid. Appuntamento il 28 novembre nei supermercati che aderiranno all'iniziativa. Le donazioni potranno essere effettuate acquistando una card di 2, 5 o 10 euro alla cassa oppure online dal 21 novembre all'anno dicembre.

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

riparche carte prepagate con iban italiano

Sisal

INPS

pagamenti contributi inps

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata: dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

L'on. Battilocchio
interroga il Governo
*Accoglienza minori
stranieri bloccata
a causa del covid*



Da mesi i progetti solidaristici di accoglienza di minori stranieri, soprattutto bielorussi, presso numerose famiglie italiane sono stati bloccati. La causa è ovviamente l'emergenza Coronavirus. Il silenzio relativo a questo blocco sta diventando assordante per numerose famiglie che da anni ospitavano questi ragazzi, diventando un punto di riferimento importante per la loro crescita. Da questi presupposti nasce l'interrogazione parlamentare che l'onorevole Alessandro Battilocchio in collaborazione con alcune associazioni del territorio ha rivolto al governo affinché si possano aprire dei tavoli di dialogo in grado di far ripartire questi affidamenti in sicurezza. "Il presidente del consiglio comunale di Civitavecchia Emanuela Mari mi ha informato di questa situazione che interessa numerose famiglie del territorio. Da decenni porto avanti progetti di cooperazione solidaristici e so bene il valore che hanno per gli ospiti ma anche per gli ospitanti", ha detto l'onorevole Battilocchio. "Speriamo di avere presto delle risposte chiare ai nostri quesiti. L'interrogazione è ormai sul sito della Camera e a breve dovranno rispondere".

Riceviamo e pubblichiamo: "Le notizie, quasi giornalieri, di un'attività frenetica di quest'amministrazione ci fanno ben sperare per un futuro migliore della vita sociale ed economica dei cittadini di S. Marinella/S. Severa. A ridosso dell'insediamento di quest'Amministrazione, il quadro di insieme della città era di completa devastazione, gli effetti della sporcizia e dell'ignavia delle due amministrazioni Bacheca facevano bella mostra in ogni angolo della città, i beni pubblici completamente abbandonati, i luoghi di aggregazione sociali e sportivi impraticabili, l'utilizzo dell'agire politico era a vantaggio degli amici degli amici, in quasi un decennio si sono accumulati milioni e milioni di debiti, che i cittadini stanno pagando a causa del dissesto finanziario che a fatto innalzare al massimo le tasse, per non parlare del "capitolo" rifiuti culminato con un bando "particolare" lasciato in eredità ai posteri con un prezzo insostenibile per i cittadini. Tra gli effetti di tale trascuratezza spiccano, inoltre, la Farmacia Comunale e la Multiservizi, lasciati sull'orlo del fallimento con

Potenziamento dell'hub portuale approvata la project review

Civitavecchia, il presidente dell'Autorità Di Majo: "Adesso importanti i fondi del recovery fund"

Riceviamo e pubblichiamo - Approvata la project review dei progetti inerenti la realizzazione di opere per il potenziamento dell'hub portuale di Civitavecchia, secondo stralcio delle opere strategiche riguardanti il prolungamento dell'antemurale Cristoforo Colombo e l'apertura a sud del porto storico per un valore di oltre 120 milioni di euro da appaltare entro due anni. Con una imponente project review, ovvero revisione della progettazione per conseguire risparmi di spesa, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Setentrionale è riuscita a rimodulare al ribasso il quadro economico iniziale delle suddette opere che ammontava a circa 250 milioni di euro arrivando praticamente a dimezzarlo. La nuova progettazione prevede un quadro economico di spesa di circa 68 milioni di euro per il prolungamento della banchina 13 dell'antemurale Cristoforo Colombo, circa 43 milioni di euro per il nuovo accesso al bacino storico e altri 10 milioni di euro per il collegamento tra il molo Vespucci e l'antemurale. "E' fondamentale - spiega il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Setentrionale, Francesco Maria di Majo - riuscire ad intercettare i fondi del Recovery Fund affinché queste opere così importanti per il rilancio del sistema portuale e logistico laziale possano

essere avviate già a partire dal 2021 e completate nei successivi due/tre anni". "Ma su questo siamo particolarmente fiduciosi. Le schede progettuali che abbiamo inviato al MIT nel mese di agosto, segnatamente alla Struttura Tecnica di Missione, per ottenere ulteriori contributi a fondo perduto a valere sul Recovery Fund per un valore complessivo di circa 830 milioni di euro, sono state redatte tenendo conto degli obiettivi europei e nazionali e dell'orizzonte temporale di realizzazione dei progetti stessi, come richiesto dalla Commissione Europea". "La selezione dei progetti è stata operata in coerenza con quanto il Governo ha già stabilito nell'ultimo Allegato Infrastrutture al DEF, in cui sono stati individuati i progetti infrastrutturali portuali prioritari e, quindi, meritevoli di ottenere contributi statali. E il Governo ha ritenuto prioritari diversi progetti infrastrutturali del porto di Civitavecchia anche in ragione delle loro ricadute per la portualità nazionale". "Tra questi figurano proprio quelli appena approvati in project review. Per questo risultato non posso non ringraziare il Dirigente dell'Area Tecnica, ing. Maurizio Marini, l'ing. Giuseppe Solinas e tutti i collaboratori per l'impegno profuso e la professionalità che, in ogni circostanza, continuano a dimostrare". Tra le tre opere in questione, riconosciute dal MIT come prio-



ritarie per lo sviluppo del Paese, la prima a partire all'ottenimento dei fondi statali, sarà quella che prevede il prolungamento di ulteriori 400 metri dell'antemurale Cristoforo Colombo al fine di aumentare la sicurezza della navigazione all'imboccatura portuale e all'ingresso della darsena servizi, dove, allo stato, si presentano situazioni di criticità per determinati stati ondametrici particolarmente gravosi. Inoltre, l'ulteriore allungamento della diga foranea consentirà di limitare il down time per gli ormeggi delle banchine più a nord, in particolare gli accosti 25, 26, 27 e 28, favorendo così il loro utilizzo in sicurezza, nonché del nuovo pontile n. 2 della Darsena Traghetti, in fase di ultimazione. L'opera rappresenta un forte segnale di ammodernamento e aumento della sicurezza dello scalo che prelude alla ripresa dei traffici incentivando tutte quelle attività che gli ruotano attorno, direttamente e indirettamente. Quindi,

oltre al settore turistico-ricettivo delle crociere, anche quello dei collegamenti delle Autostrade del Mare, nonché dei traffici merci in generale. Nel contempo, viene stimolata la coesione sociale e territoriale derivante dalla riattivazione dei traffici marittimi tra i porti comunitari del bacino del Mediterraneo (Civitavecchia-Barcellona-Marsiglia-Pireo ecc.), del Nord America e del Nord Africa (Tunisi). Viene nel contempo favorita la produzione legata ai consumi di molti settori industriali, tra i quali in particolare vanno annoverati i traffici in export delle auto in polizza di FCA (collegamenti settimanali con il Nord America - Baltimore ed Halifax) operati da Grimaldi nello scalo. Le altre due opere, riguardanti il nuovo accesso marittimo portuale a sud dello scalo, risultano fondamentali per il potenziamento della viabilità interna portuale e per i collegamenti di ultimo miglio (intermodalità), e porteranno, con la separazione del porto storico da quello commerciale, importanti ricadute sia in termini ambientali che di sicurezza stradale interna, nonché in termini di tutela di un'area sensibile, quale è il porto storico, di elevato interesse storico-artistico e culturale, apportando anche vantaggi in termini di maggiore sicurezza della navigazione e positivi riflessi sul waterfront urbano di interazione porto-città.

Covid: sale a 268 il numero dei contagiati nella città del litorale Fiumicino, 26 nuovi positivi

"Oggi registriamo una nuova crescita dei numeri dei contagi tra i residenti a Fiumicino". Lo dichiara il sindaco Esterino Montino. "Secondo l'elenco che ci ha inviato la Asl questa mattina - prosegue Montino -, ad oggi sono 268 le persone positive al coronavirus tra chi vive in città. Sono 26 in più di ieri. Ricordo a tutte e tutti che durante il lockdown il picco massimo di contagi fu pari a 28 persone". "E' l'ennesimo dato in crescita ormai da diverse settimane - sottolinea il sindaco - ed è un dato che deve preoccuparci tutti e indurci alla massima prudenza". "Ieri altre quattro regioni sono state dichiarate "zona arancione", il che comporta ulteriori restrizioni, rispetto a quelle che già viviamo in zona gialla - ricorda

Montino -. Purtroppo il virus circola dappertutto e ognuno di noi può contribuire a rallentare il contagio e ridurre il numero delle persone positive seguendo le regole: usare la mascherina sempre e bene, igienizzarsi spesso le mani e mantenere la distanza fisica dalle altre persone". "Nel fine settimana si sono verificati diversi casi di assembramenti, nei parchi, sul lungomare e sulle spiagge. Molte anche le persone senza mascherine: una situazione inaccettabile - conclude -. Questo atteggiamento deve finire perché altrimenti saremo costretti a chiudere tutte queste aree. Dobbiamo comportarci in modo compatto e solidale gli uni con gli altri, con responsabilità. Solo così potremo contrastare questa seconda ondata".

Pusher cedeva eroina a bordo del treno regionale che da Roma partiva per Civitavecchia

Spacciava eroina a bordo del treno regionale che da Roma Termini si dirigeva a Civitavecchia. A finire in manette con l'accusa di spaccio di sostanze stupefacenti, un 26enne della Sierra Leone, senza fissa dimora e con precedenti. Nel primo pomeriggio di ieri durante un servizio antidroga in abiti civili a bordo del convoglio, i Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma San Pietro hanno notato i movimenti del pusher, che attraversava i vagoni nervosamente, e hanno deciso di seguirlo. Poco dopo, il 26enne si è incontrato con un uomo in una zona del treno occupata da pochi passeggeri e ha scambiato con lui una bustina di eroina in cambio di 40 euro. I Carabinieri sono immediatamente intervenuti bloccando il pusher e identificando l'acquirente, un 41enne romano, poi segnalato all'ufficio territoriale del Governo di Roma, quale assuntore. Sequestrate anche diverse dosi di eroina e il denaro contante, provento dello spaccio. L'arrestato è stato portato in caserma e trattenuto in attesa del rito direttissimo.

Santa Marinella: per il PD sono state fatte tante cose e tante ancora sono da fare...

risvolti pesanti su occupazione e economia. Nonostante le casse comunali vuote e la impossibilità a prendere iniziative autonome perché di fatto, a causa del dissesto finanziario, l'Amministrazione era sotto la lente di ingrandimento dei commissari del Ministero dell'Economia, si è intrapreso le strade dei finanziamenti sovra comunali: Regione e Ministeri. I risultati di questa scelta strategica e politica sta dando i propri frutti, si sono rimessi in moto capitoli importantissimi per la vita sociale ed economica della città, nonostante la pandemia: scuole, beni pubblici, impianti sportivi, strade, dissesto idrologico, servizi ai cittadini. Un lavoro di insieme a cui hanno dato e stanno dando un forte contributo le tante Associazioni di volontariato

che operano nella città. Ancora molto c'è da fare, ma secondo il PD bisognerà affrontare nell'immediato alcuni aspetti importanti per la città: **Farmacia**: bisognerà trovare una soluzione equilibrata, che sappia coniugare aspetti economici e rilancio della gestione, l'unica cosa che non ci possiamo permettere è la vendita di un bene comune; **Multiservizi**: con il nuovo Regolamento, approvato da questa Amministrazione, la Multiservizi di fatto è una Azienda in house al Comune, è stata ben gestita e rilanciata, ha bisogno ancora di incorporare competenze e professionalità della città, che ci sono, per portarla ad essere una azienda a cui il Comune possa affidare le future necessità; **Problema abitativo per i meno abienti**: le tensioni di

questi giorni impongono un'accelerazione su questo versante, nonostante l'impegno profuso dall'Amministrazione e dall'Assessore preposto ai Servizi Sociali, il problema si evidenzia nella sua drammaticità. Sappiamo anche che qualsiasi iniziativa si prende deve trovare il consenso dell'ATER, vedi il recente fallimento di acquisto d'immobili dal privato. Aver stilato una graduatoria degli aventi diritto è un primo passo verso una gestione trasparente ed equa, però l'impegno profuso fino adesso non ha portato a nessun risultato, bisogna fare di più per arrivare a dare, a chi ne ha bisogno, una sicurezza abitativa che da cinquanta anni manca a S. Marinella. **GESAM**: è giunto il momento di definire il capitolo rifiuti indifferenziati, non è più pensabile andare avanti con le proroghe, nel 2020 non si può lasciare un servizio così importante e pagato dai cittadini, in regime di monopolio. Il PD, come ha fatto finora, sarà vigile e di stimolo a questa Amministrazione, nell'esclusivo interesse dei cittadini". Così il PD di S. Marinella - S. Severa

**IN ATTESA
DI TORNARE
A GIOCARE
INSIEME**



CUCINA ROMANA



PIZZERIA



RISTORANTE

www.cavallinomattocerveteri.it

**#1 IL PRIMO
RISTOFAMILY
DEL LITORALE NORD**

**CHIUSO
IL MARTEDÌ**

CERVETERI

Piazza Risorgimento 7
06 9952264 - 348 9201993



Albergo & Ristorante

*Antica Locanda
del
Cavallino Bianco*



Ginnastica Artistica, As Gin da sogno ai Campionati italiani assoluti di Napoli

Al PalaVesuvio ottime prestazioni degli atleti del patron Pierluigi Miranda

Al PalaVesuvio di Napoli si sono conclusi i campionati italiani Assoluti di ginnastica artistica maschile e femminile, a cui ha preso parte una nutrita rappresentanza dell'As Gin Civitavecchia. Come riportato da Ciconline.it, gli atleti cari a patron Pierluigi Miranda hanno portato a casa straordinari risultati. Le atlete guidate da coach Camilla Ugolini hanno conquistato la bellezza di 12 medaglie, di cui quattro d'oro, due d'argento e sei di bronzo. Assoluta protagonista è stata la giovane Manila Esposito, che all'esordio tra i senior ha ottenuto un sorprendente secondo posto al volteggio e il nono nell'all around. Inoltre Esposito ha gareggiato anche nelle competizioni riservate alla Junior 1, conquistando due ori a trave e a corpo libero. Le soddisfazioni sono poi arrivate per l'altro talento locale Giulia Bencini: per lei oro a corpo libero, argento a volteggio e bronzo a parallele e trave. Il titolo tricolore, invece, è andato anche a Martina

Paganelli, che ha sbaragliato la concorrenza a trave. Le altre medaglie sono state poi ottenute da Alicia De Piro (doppio bronzo nel corpo libero e nel volteggio, mentre nella categoria Junior Marta Morabito ha portato a casa il bronzo a trave nella J3, infine Desirée Bocanera quarta a volteggio, Sara Stagni quarta a volteggio e quinta a parallele e Luisa Brancaloni sesta a trave. In pedana anche Andrea Russo, che ha conquistato il bronzo agli anelli con un punteggio di 13.600, dietro a Salvatore Maresca (Ginnastica Salerno) con 14.250 e a Marco Sarrugiero (Juventus Nova Melzo 1960) con 14.000. Prestazione sottotono invece nel concorso generale, che lo colloca fuori dalla top ten. «Era un periodo che fisicamente non c'ero, la gara è stata il riflesso di quello che stavo vivendo - ha dichiarato l'atleta allenato da Gigi Rocchini - il terzo posto agli anelli è stata la consolazione, se così si può chiamare, in una gara da cancellare. Mi rifarò nel 2021».



L'ESTRAZIONE PRECEDENTE



Estr. n.134 del 07/11/2020

Bari	84	83	14	11	8
Cagliari	31	40	27	62	39
Firenze	87	20	59	22	80
Genova	6	64	2	26	61
Milano	77	85	58	79	87
Napoli	10	56	18	46	44
Palermo	50	10	61	14	40
Roma	63	81	16	54	84
Torino	52	49	31	58	34
Venezia	89	83	54	67	12
Nazionale	16	38	48	73	11

Concorso numero 116 del 07/11/2020

1 2 61 69 70 82 Jolly 56 Star 5

QUOTE SUPERENALOTTO

Premio	Valore in Euro (€)	Vincitori
6	61.507.415,47 €	Rollover 0
5 + Jolly		0
5	31.977,48 €	6
4	420,32 €	465
3	29,45 €	19.974
2	5,09 €	358.755



I CINQUE NUMERI CON MAGGIOR FREQUENZA



RUOTA	N. R.	N. R.	N. R.	N. R.	N. R.
BARI	42 (67)	46 (61)	41 (57)	32 (55)	44 (54)
CAGLIARI	2 (110)	69 (74)	14 (73)	84 (56)	35 (51)
FIRENZE	21 (82)	54 (57)	40 (54)	70 (48)	73 (47)
GENOVA	18 (116)	50 (90)	54 (66)	82 (56)	80 (54)
MILANO	55 (78)	67 (67)	44 (64)	61 (63)	53 (60)
NAPOLI	37 (109)	36 (92)	64 (75)	1 (74)	57 (56)
PALERMO	75 (82)	46 (58)	42 (52)	15 (49)	82 (48)
ROMA	87 (101)	31 (61)	86 (53)	47 (50)	12 (48)
TORINO	59 (57)	27 (53)	13 (52)	24 (49)	89 (47)
VENEZIA	57 (113)	25 (71)	7 (65)	5 (63)	59 (53)
TUTTE	75 (11)	41 (10)	1 (8)	36 (6)	53 (5)
NAZIONALE	14 (105)	8 (77)	61 (46)	49 (45)	66 (44)



I 10 NUMERI CON MAGGIOR RITARDO



SESTINA	Numero Ritardo	11	20	57	66	30	3	71	72	83	23
		62	51	37	37	34	30	29	27	27	26

sergio.gazzette@libero.it



CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Coronavirus: rigettate le accuse di impiego sui pazienti di strumenti sporchi o infetti

Osp. San Camillo, lettera degli anestesisti

"Raccontare la stanchezza che questo carico di lavoro ci procura come elemento di causa di disinteresse ed incuria totale per il benessere dei malati, è qualcosa di assolutamente inaccettabile e falso"

Gli anestesisti rianimatori dell'Azienda ospedaliera di Roma San Camillo Forlanini dell'Unità Operativa Shock e Trauma in una lettera "rigettano in toto le accuse loro rivolte in merito all'impiego sui pazienti di strumenti sporchi o infetti e rispondono alle accuse comparse su un quotidiano e raccolte in maniera totalmente acritica da alcuni social. È indubbio che il nostro ospedale - come tutti i nosocomi del nostro Paese - sta vivendo un momento particolarmente delicato della sua storia, ed è altrettanto innegabile che tutto il personale coinvolto nell'assistenza sia chiamato da giorni ad uno sforzo sovrumano per garantire assistenza sanitaria qualificata a tutti i pazienti, Covid e non. Tuttavia raccontare la stanchezza che questo carico di lavoro ci procura come elemento di causa di disinteresse ed incuria totale per il benessere dei malati, è



qualcosa di assolutamente inaccettabile e falso. Un'accusa che davvero non ci aspettavamo - si legge nella lettera - da chi fino a ieri ci dedicava attenzione e paginate di giornali chiamandoci 'eroi'. È a queste 'penne facili' che piegano l'informazione a strumentalizzazioni lontane dalla 'mission' dei medici che ci rivolgiamo, dichiarando orgogliosamente che anche a fronte di tante difficoltà il paziente - inteso come persona e non come mero codice di

accesso - è sempre il centro intorno al quale ruota tutta la nostra giornata lavorativa e che MAI nessuno di noi si macchierebbe di un gesto tanto ignobile nei confronti di chi potrebbe essere nostra madre, nostro fratello, nostro figlio. A latere di questa vicenda poco decorosa che ci ha coinvolto nostro malgrado, a noi rimane la soddisfazione nell'incrociare lo sguardo grato di coloro a cui siamo riusciti a restituire un congiunto o di chi anche avendo patito una grande perdita ci ricorda con stima e affetto. A loro ed a chi in queste ore ci ha pubblicamente sostenuto e difeso va il nostro grazie, nella speranza che chi oggi ci denigra pubblicamente possa un giorno rendersi conto che non siamo nemici da combattere o abbattere mediaticamente ma alleati da difendere in una lotta che dovrebbe vederci tutti uniti" conclude la lettera.

Continuano i tamponi ai senza tetto presso l'Help Center di Roma Termini

Continua presso l'Help Center di Roma Termini il servizio gratuito per effettuare tamponi antigenici e molecolari per il Sars-Cov-2 rivolto a persone senza dimora, operatori e volontari dei circuiti di accoglienza capitolini. Roma Capitale, assieme all'Istituto San Gallicano (IRCSS) e al Binario 95, servizio finanziato all'interno del Polo Sociale Roma Termini in spazi concessi da Ferrovie dello Stato italiane, continua l'azione di sorveglianza sanitaria, partita già nel giugno scorso, per la tutela delle persone più deboli della città. Durante la fase autunnale, che ha visto sei appuntamenti già realizzati, sono stati realizzati oltre 300 tamponi sia molecolari che antigenici. L'attività si svolge all'interno dello "Studio osserva-

zionale per la presenza del Sars-Cov-2 nei servizi di supporto e accoglienza per persone senza dimora di Roma" realizzato dall'Istituto San Gallicano (IRCSS) con il coordinamento del prof. Aldo Morrone, in partnership con Binario 95, all'interno dei servizi supportati dal Dipartimento Politiche Sociali di Roma Capitale. "In questo momento il nostro compito è garantire la massima attenzione nei confronti delle persone più fragili. Roma si dimostra ancora una volta pronta a rispondere alle necessità dei soggetti più deboli, ampliando le possibilità di monitoraggio e contrasto alla diffusione dei contagi da Covid, per la sicurezza di tutti", dichiara la Sindaca Virginia Raggi. "In un

momento così delicato per il paese, l'Amministrazione ha il dovere di mettersi in gioco perché in una città come Roma 'nessuno si salva da solo'. Ne usciremo insieme, se saremo capaci di porre al centro le persone più deboli ed emarginate. Per questo dall'inizio della pandemia stiamo mettendo in campo tutte le risorse possibili a nostra disposizione per 'collegare i talenti' dei nostri servizi, valorizzare le potenzialità dei territori, dei cittadini, e rafforzare l'intervento degli organismi del Terzo Settore in favore di una città che, sebbene stia soffrendo, deve continuare a coltivare la speranza", dichiara l'assessora alla Persona, Scuola e Comunità Solidale di Roma Capitale Veronica Mammi.

Offre assistenza per il trasporto da e per ambulatori veterinari, degli animali di persone e famiglie che siano in condizioni di isolamento

Coronavirus, attiva l'ambulanza veterinaria

La rapida escalation dell'emergenza sanitaria da Covid-19 ha riportato all'attualità situazioni di difficoltà nelle famiglie con animali, colpite, direttamente o indirettamente, dagli effetti della pandemia. Per questo a Roma LAV ha riattivato - già dal 26 ottobre - il suo servizio di ambulanza veterinaria, che offre assistenza per il trasporto da e per ambulatori veterinari, degli animali di persone e famiglie che siano in condizioni di isolamento, ma anche per trasferire cani o gatti e altri piccoli animali domestici, in casa di amici o parenti, nel caso in cui la persona che se ne prende cura sia in ospedale o comunque impossibilitata ad occuparsene. Il servizio - si spiega in una nota - è disponibile sul territorio di Roma, chiamando il numero 320 479 2598, o scrivendo a ambulanza@lav.it. Su tutto il

territorio nazionale, inoltre, LAV fornisce chiarimenti sulle nuove disposizioni previste da DPCM e Ordinanze, grazie alle risposte alle domande frequenti, FAQ: www.lav.it/news/dpcm-ordinanze-animale-faq, costantemente aggiornate, e ai recapiti: 06.4461325 - emergenza@lav.it. Nei primissimi giorni di attività, LAV è già intervenuta - su segnalazione della Protezione Civile, con cui LAV ha siglato uno speciale protocollo d'intesa - in aiuto di una signora, e dei suoi due cagnolini, bloccati in casa da oltre 12 giorni, in condizioni di estrema difficoltà. La signora Teresa, infatti, dopo aver perso tragicamente il marito a causa del Covid, si trovava in isolamento domiciliare con i suoi due cagnolini Rocky e Nina, di 12 e 8 anni, impossibilitata a provvedere alle loro uscite, e senza poter

far riferimento a parenti, amici o dog sitter che potessero prendersene cura. Interpellata dalla Asl di competenza, il canile comunale ha risposto di non poter accogliere in via temporanea i due cani, per mancanza di posti. Per la signora Teresa sembrava non esserci via d'uscita ma, grazie a un appello pubblico, si è aperta una possibilità. Dall'altra parte della città una signora, commossa da questa storia, ha deciso di offrire la propria disponibilità ad accogliere in stallo Rocky e Nina. Su richiesta della Protezione Civile di Roma, LAV è immediatamente intervenuta con la propria ambulanza, per trasferire i due cagnolini - nel pieno rispetto delle procedure igienico sanitarie previste per legge - presso la nuova sistemazione, in attesa che la signora Teresa termini il suo perio-

do di quarantena e possa riabbracciarli (Foto in allegato). Questa è solo una delle tante storie di persone e famiglie con animali, colpite in vario modo dalla pandemia, in cui LAV è intervenuta a portare soccorso, già a partire dal lockdown della scorsa primavera. Nella prima fase dell'emergenza, infatti, l'ambulanza veterinaria LAV, attiva su Roma, ha assistito 300 animali, rispondendo concretamente a centinaia di richieste di aiuto, 7 giorni su 7. Oggi come allora, LAV è in prima linea con la sua ambulanza per rispondere alle richieste di aiuto dei cittadini romani, in difficoltà con i propri animali o che vogliono segnalare dei casi di animali in difficoltà legati all'emergenza da Covid-19, che possono chiedere aiuto al numero 320 479 2598 o scrivere a ambulanza@lav.it.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Omicidio Sacchi - La testimonianza di Simone Piromalli davanti alla Corte d'Assise

“Ho visto tirar fuori una mazzetta di soldi dallo zaino di Anastasiya”

“Ho visto tirar fuori una mazzetta di soldi dallo zaino rosa che portava Anastasiya”. Così ha spiegato Simone Piromalli, sentito in qualità di testimone in una udienza del processo per l'omicidio di Luca Sacchi, davanti ai giudici della I corte d'assise della Capitale. Il personal trainer Sacchi è stato ammazzato nella notte tra il 23 e il 24 ottobre dello scorso anno con un colpo di pistola alla testa nella zona del parco della Caffarella. La posizione di Piromalli è stata archiviata - ha reso noto l'ufficio del pubblico ministero. A suo carico era ipotizzata la violazione della legge sugli stupefacenti. “Non pensavo potesse succedere una catastrofe. Valerio Rispoli mi chiese di accompagna-



gnarlo ad incontrare Giovanni Princi; quando poco dopo sono arrivati Luca e Piromalli rispondendo alle domande dei pm Nadia

Plastina e Giulia Guccione - Circa mezz'ora dopo è arrivato Del Grosso e ho sentito che discutevano di una trattativa per comprare marijuana. A quel punto, durante l'attesa ci siamo spostati in un pub e mentre ero dentro il locale ho sentito un rumore forte e Anastasiya che gridava in terra”. Poi ha proseguito: “In quel momento Princi disse a me e Simone Rispoli di andarcene via. Così facemmo e durante il tragitto ricordo di aver ricevuto una videochiamata di Del Grosso alla quale non risposi. Il giorno dopo, però, lo stesso Del Grosso si presentò sotto casa mia, accompagnato da una sua amica: mi chiese di restituirgli una tuta, cosa che feci, e nel-

l'abbracciarmi mi disse che la sera prima era scoppiato un macello ma che lui voleva solo spaventare i presenti”. Sotto accusa ci sono Valerio Del Grosso e Paolo Pirino, accusati di concorso in omicidio volontario insieme con Marcello De Propriis, che consegnò ai due la pistola con cui è stato ucciso Luca. Per reati di droga nel giugno scorso è stato condannato Giovanni Princi a 4 anni. Sul banco degli imputati anche il padre di De Propriis, Armando, accusato della detenzione della pistola, e la stessa fidanzata di Luca, Anastasiya, che nel procedimento è sia parte lesa per l'aggressione subita che imputata, con la contestazione riguardo la legge sugli stupefacenti.

in Breve

Intensificato il lavoro su caditoie e tombini

“Nelle ultime settimane abbiamo intensificato il nostro impegno per la pulizia di caditoie e tombini sulle principali arterie di traffico di Roma. In molti casi si tratta non solo di semplice manutenzione, ma di un potenziamento e rifacimento dell'intera rete idraulica su alcune strade della città”. Lo spiega la sindaca di Roma Virginia Raggi in un post su Fb. “Il Dipartimento Lavori Pubblici nei giorni scorsi è intervenuto sul Lungotevere Aventino nel centro città, in viale Regina Margherita nel quadrante nord est e in via Trionfale a nord ovest, su un tratto di via Collatina nella periferia est di Roma, in via Laurentina, viale del Pattinaggio, Piazza della Radio e via Girolamo Benzoni, a sud della città”, continua Raggi. “Si tratta di interventi approfonditi, realizzati grazie ad un monitoraggio e un controllo costante sul territorio. Abbiamo stanziato 1 milione di euro, anche a scopo preventivo, per operare in maniera omogenea su tutta la città. L'obiettivo è garantire maggiore sicurezza ad auto e scooter, anche durante le intense piogge”, conclude.

Carlo Calenda:

“Roma Metropolitana, la vicenda dimostra che i soldi vanno spesi”

“Roma Metropolitana, la stazione appaltante e partecipata del Comune di Roma che gestisce progetti miliardari rischia di fallire. Se non si prenderanno provvedimenti, già questo novembre i lavoratori rischiano di non ricevere neppure gli stipendi. Roma ha bisogno di infrastrutture come il prolungamento della metro B fino a Casal Monastero e il completamento della linea C”. Lo dichiara Carlo Calenda, leader di Azione e candidato sindaco a Roma. “Roma ha un disperato bisogno di infrastrutture di trasporto pubblico per decongestionare la città che è la seconda al mondo per numero di ore perse in macchina. Pensare di realizzarle senza una struttura amministrativa forte, una società di progettazione, è follia. Pensare di chiudere una stazione appaltante senza individuare delle alternative è ancora più folle. Raggi non vuole capire che i soldi non vanno solo chiesti. Vanno anche spesi. E vanno spesi bene”, conclude Calenda.

Individuato dalla Polizia Locale il 30enne italiano autore di centinaia di graffiti e adesivi

Denunciato il noto writer “Geco”

È stato individuato dal Nucleo Ambiente Decoro della Polizia Locale di Roma Capitale L.P., cittadino di nazionalità italiana di 30 anni, autore di centinaia di graffiti e adesivi a nome “Geco” in diverse zone di Roma. L'accurata attività di indagine, delegata dalla Procura della Repubblica di Roma, ha preso avvio circa un anno fa e tramite accertamenti e perquisizioni in vari quartieri della Capitale, gli agenti sono risaliti al trentenne, individuato nel quartiere Prenestino. Nel corso delle indagini sono stati rinvenuti e posti sotto sequestro più di 1000 adesivi, decine di bombolette spray, attrezzi tecnici come funi da arrampicata o estintori modificati come diffusori da vernice, oltre a pc e apparecchiature elettroniche. L'uomo è stato deferito all'Autorità Giudiziaria per danneggiamento e reato continuato, a cui faranno seguito le richieste di risarcimento per i danni riportati dalle parti interessate.



Orfini: “Non trattare Geco come un mafioso”

“Prima le telecamere puntate sulle scuole. Poi un writer trattato come un mafioso. Leggere e interpretare una città solo con la lente del decoro e della sicurezza non può essere la soluzione. Anzi semmai è parte (non piccola) del problema”. Così scrive su Twitter Matteo Orfini, parlamentare del Partito Democratico, in merito alle parole del sindaco Raggi rispetto alla identificazione e denuncia del writer Geco.

Roma-Viterbo, Trasportiamo: “A Buongiorno Regione risposte che sapevamo”

«Avremmo voluto partecipare alla diretta di Buongiorno Regione avvenuta questa mattina a Piazzale Flaminio, in merito ai disservizi riscontrati nella Roma-Viterbo. Soltanto per avere delucidazioni dal Direttore Ferrovie di Atac, ospite insieme a Legambiente Lazio e al Comitato Pendolari, rispetto alle cause effettive che hanno indotto il personale di macchina a rifiutare gli straordinari da un giorno all'altro, decidendo la programmazione dell'esercizio, e sui provvedimenti adottati dall'Azienda per contenere tale protesta. È stato erogato un corrispettivo maggiore o cosa? Punti per noi indifferenti, considerato il caos generato, aggravato dalla pandemia, ai quali va fatta chiarezza. In questa partita, ribadiamo, la carenza di materiale rotabile e la scarsa manutenzione degli stessi hanno giocato un ruolo marginale, le corse sono state cancellate, dati alla mano, per indisponibilità del personale. Tutta un'altra storia, quindi. Per cui apprezziamo l'impegno del Direttore, ma rimaniamo insoddisfatti dal messaggio emerso nella trasmissione televisiva. Chiediamo al Presidente della commissione trasporti della Regione Lazio di convocare una seduta specifica su quanto accaduto sulla linea nelle scorse settimane: non può passare l'idea che 50 persone possono tenere sotto scacco oltre 100mila utenti». Lo riferisce in una nota l'Associazione TrasportiAmo.

Buoni e belli: evento on line su cibo e salute nel Lazio

La bellezza del territorio e l'eccellenza dei prodotti agroalimentari ed enogastronomici del Lazio come filo conduttore della prima edizione del progetto realizzato da Elab Eventi con la partecipazione di Slow Food Roma e Capire per Prevenire e in collaborazione con la Regione Lazio. L'appuntamento è online il 13 novembre dalle ore 11.00 per una maratona di attività che saranno messe in rete attraverso la galassia dei media “Buoni e Belli - Saperi e Valori del Lazio”. “Buoni e Belli” intende valorizzare e mettere in connessione i prodotti agroalimentari e la tipicità della tradizione enogastronomica con il paesaggio, l'arte e la cultura attraverso un'offerta integrata del territorio.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU f t i

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginainews.it

Il Consiglio regionale del Lazio, presieduto da Mauro Buschini in modalità 'mista', ha approvato, con 24 voti favorevoli e 14 contrari, la proposta di legge regionale n. 243 del 25 settembre 2020, di iniziativa della Giunta, concernente: "Disposizioni modificative di leggi regionali". Il provvedimento, presentato nella seduta del 3 novembre dall'assessora al Bilancio, Alessandra Sartore, modifica alcune norme entrate in vigore negli anni 2019-2020, a seguito di impegni assunti dalla Regione con il Dipartimento per gli Affari regionali della Presidenza del Consiglio dei ministri di accogliere le osservazioni e i dubbi di legittimità costituzionale formulati dagli uffici legislativi dei ministeri competenti. La proposta di legge, inoltre, contiene anche un aggiornamento della legge regionale n. 30/2002 sull'ordinamento degli enti regionali operanti in materia di edilizia residenziale pubblica, rispetto ai principi della nuova legge di contabilità regionale n. 11/2020. Al termine dell'iter in Aula, il provvedimento - inizialmente composto da 11 articoli - è stato approvato con altri 17 articoli aggiuntivi, che hanno portato il testo definitivo a 27 articoli, dopo l'abrogazione dell'articolo 10 che conteneva la clausola della non onerosità della legge, visto che alcuni articoli aggiuntivi comportano nuove spese. Gli articoli aggiuntivi introducono modifiche a leggi vigenti o nuove disposizioni in numerose materie: Consorzi di bonifica, esercizio del trasporto pubblico non di linea, Agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura del Lazio (Arsial), tutela degli animali di affezione e prevenzione del randagismo, gestione dei rifiuti, esercizio di attività di acquacoltura, prestito d'onore, diversificazione delle attività agricole, canoni di locazione per gli

Lazio, il Consiglio modifica le norme per evitare l'impugnativa

Approvata la legge della Giunta che recepisce le osservazioni del Governo. Votati anche 17 articoli aggiuntivi e istituita una commissione speciale per l'emergenza Covid

alloggi di edilizia residenziale pubblica, fonti rinnovabili, protezione civile regionale, "Criteri minimi ambientali", contributi a sostegno della ricapitalizzazione delle imprese, pagamenti debiti della Regione ai fornitori. Tra gli articoli aggiuntivi è stato approvato anche quello proposto da Fratelli d'Italia che istituisce una commissione consiliare speciale per l'emergenza Covid-19, della durata di 12 mesi prorogabili per ulteriori sei. Su questo punto è intervenuto Enrico Cavallari (gruppo Misto) per dichiarare il suo voto contrario. Critiche a tutti gli articoli aggiuntivi sono state invece espresse da Giuseppe Simeone (FI), il quale ha richiamato il Consiglio a evitare in futuro il ricorso a provvedimenti "omnibus" o a "collegati", per ripristinare un più corretto iter legislativo per materie. Posizione in parte condivisa anche da Devid Porrello (M5s), che nella sua dichiarazione di voto ha criticato questo modo di legiferare. Per Marco Vincenzi (Pd) si è trattato invece di "un arricchimento, di modifiche puntuali su diversi argomenti, col contributo di tutti i consiglieri.". Di seguito, l'elenco delle leggi regionali interessate dalle modifiche concordate tra Regione e Governo e riportate nella proposta di legge n. 243:

- L.R. 15 novembre 2019, n.23 "Disciplina dell'attività di trasporto di persone mediante noleggio di autobus con conducente". Su proposta del Ministero della Pubblica Amministrazione vengono sostituiti i commi 1, 2 e 4 dell'articolo 7, al fine di chiarire meglio la procedura amministrativa della Scia per l'esercizio dell'attività di noleggio;
- L.R. 6 agosto 1999, n. 12 "Disciplina delle funzioni amministrative regionali e locali in materia di edilizia residenziale pubblica" e successive modifiche. Su richiesta del Ministero dell'Interno, cambiano i commi 3, 5 e 6, dell'articolo 12 bis, inserito dalla Legge di stabilità regionale 2020. La modifica al comma 3 introduce l'obbligo di svolgere attività di monitoraggio da parte dell'ente gestore degli alloggi per la verifica della permanenza dei requisiti anche successivamente all'autorizzazione alla convivenza solidale; quella al comma 5 prevede l'innalzamento da due a quattro anni del numero di anni minimi di convivenza, richiesto al fine di poter subentrare nell'assegnazione dell'alloggio in caso di decesso o decadenza dell'originario assegnatario; infine, con la modifica al comma 6 si indica espressamente nel 15 per cento del totale degli alloggi destinati all'Erp il numero massimo di

alloggi che gli enti gestori possono autorizzare in convivenza solidale.

- L.R. 27 febbraio 2020, n. 1 "Misure per lo sviluppo economico, l'attrattività degli investimenti e la semplificazione". Quattro le modifiche apportate: la prima, su richiesta del Ministero dell'Ambiente, abroga il comma 4 dell'articolo 9, che prevedeva la possibilità di ammettere al prelievo venatorio nelle aree contigue ai parchi nazionali, i cacciatori autorizzati nelle zone contigue qualora non fosse raggiunto il limite massimo di un cacciatore ogni quaranta ettari. Le altre tre modifiche riguardano l'articolo 22: il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha chiesto di eliminare dal comma 64, nell'ambito del subentro nei contratti di affidamento in house connessi alla viabilità e al trasporto pubblico di passeggeri su strada e ferroviario, la possibilità per la società affidataria subentrante di procedere ad assunzioni di personale anche in aggiunta alle ordinarie facoltà assunzionali, ponendosi in contrasto con i vincoli di contenimento della spesa pubblica per il reclutamento del personale da parte delle società partecipate e delle pubbliche amministrazioni. Il Mef ha chiesto anche di correggere il comma 112 per limitare il reclutamento tem-

poraneo di personale nelle società partecipate alle sole società regionali ed escludendo le amministrazioni pubbliche, gli enti pubblici e quelli del servizio sanitario regionale. Infine, la terza modifica è stata richiesta dal Ministero dell'Interno per eliminare dal comma 136 la categoria dei cittadini stranieri privi di permesso di soggiorno dalla categoria degli assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica.

- L.R. 22 dicembre 1999, n. 38 "Norme sul governo del territorio" e successive modifiche. Il Ministero per i Beni e le Attività culturali e per il Turismo ha chiesto di modificare il comma 5 bis dell'articolo 52, inserito dalla legge regionale n. 1/2020, al fine di introdurre una maggiore tutela paesaggistica nel caso in cui le aree interessate dal Piano agricolo regionale comprendano beni naturali e paesaggistici e aree naturali protette.

- L.R. 6 ottobre 1997, n. 29 "Norme in materia di aree naturali protette regionali" e successive modifiche. Anche in questo caso è il Mibact che ha chiesto modifiche al comma 7 bis dell'articolo 8, inserito dalla legge regionale n. 1/2020, per introdurre maggiori tutele in materia di realizzazione di strutture amovibili a uso temporaneo per finalità culturali nell'ambito delle aree

naturali protette. A tal fine, vengono esclusi i paesaggi di pregio, anche se privi di vincoli, e i paesaggi degli insediamenti urbani in presenza di vincoli.

- L.R. 16 dicembre 2011, n. 16 "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili" e successive modifiche. Si tratta di un'altra richiesta del Mibact che, attraverso la modifica dell'articolo 3.1, inserito dalla legge regionale n. 1/2020, ha chiesto di rivedere alcune norme in materia di localizzazione di impianti fotovoltaici in zona agricola. Mancava il richiamo al Piano Paesaggistico e alla sua disciplina programmatica e pianificatoria, benché, secondo il Mibact, solo il Piano può orientare il passaggio dall'individuazione in negativo delle aree escluse all'individuazione in positivo delle aree idonee all'installazione delle diverse tipologie di impianti destinati alla produzione di energia da fonti rinnovabili e i limiti del relativo dimensionamento.

- L.R. 9 luglio 1998, n. 27 "Disciplina regionale della gestione dei rifiuti" e successive modifiche. Modifica del comma 1 bis dell'articolo 15, inserito dalla legge regionale n. 1/2020, chiesto dal Ministero dell'Ambiente, al fine di eliminare il divieto alla realizzazione di impianti di incenerimento e coincenerimento rifiuti o che utilizzano combustibili derivanti da rifiuti comunque denominati, per tutto il territorio regionale.

- L.R. 17 giugno 2020, n. 3 "Interventi di prevenzione e sostegno in materia di diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti". Su indicazione del Ministero dell'Interno, è stato inserito al comma 1 dell'articolo 2 il riferimento all'intesa preventiva con le forze dell'ordine in caso di presenza di un loro rappresentante nell'Osservatorio sul 'revenge porn'.

Fare Verde: "Decisione sull'utilizzo di mascherine riutilizzabili, da noi richieste fin dallo scorso settembre"

Fare Verde plaude alla decisione di utilizzare nelle scuole italiane mascherine di comunità, ovvero mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte. Oltre alla mascherina chirurgica, "possono essere utilizzate anche mascherine di comunità, ovvero mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multistrato idonei a fornire una adeguata barriera e, al contempo, che garantiscano comfort e respirabilità, forma e aderenza adeguate che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso". Lo precisazione proviene dal Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del Ministero dell'Istruzione, Marco Bruschi, in una circolare inviata alle scuole, citando le disposizioni del Comitato tecnico scientifico che si è riunito ieri e ha risposto ad un quesito del Ministero dell'Istruzione. Per Fare Verde, impegnata da settembre scorso in una Campagna a favore dell'uso di quelle riutilizzabili, quella di impiegare mascherine riutilizzabili e non usa e getta è una decisione che il sodalizio ambientalista chiedeva da tempo. Fare Verde, a inizio settembre, scrisse al Presidente del Consiglio dei Ministri, Giuseppe Conte, e ai Ministri di Istruzione, Salute e Ambiente, chiedendo per le scuole una adeguata fornitura di mascherine riutilizzabili e certificate, equivalenti a quelle chirurgiche usa e getta, privilegiando prodotti italiani di qualità. Anche per premiare tutte quelle imprese che già nel periodo di quarantena avevano investito per convertire le loro linee produttive, offrendo un importante contributo alla Nazione. Ora giunge, finalmente, un segnale di apertura alle mascherine riutilizzabili, visto che si è calcolato che nel corso di un anno scolastico, si dovrebbero acquistare e distribuire milioni di mascherine usa e getta. Numeri impressionanti e uno sforzo economico, logistico e organizzativo che potrebbe essere rivolto, almeno in parte, ad altre esigenze in un momento di così grave crisi economica e di difficoltà per famiglie, imprese, istituzioni scolastiche. Per Fare Verde, la scuola è luogo di formazione delle nuove generazioni, sempre più attente ai temi ambientali. Educare i giovani all'utilizzo di mascherine riutilizzabili

informandoli anche sulle corrette procedure di lavaggio, è una importante occasione per formare cittadini attenti ad un uso razionale delle risorse naturali. Mentre le mascherine "usa e getta" presentano gravi problemi di riciclaggio e di dispersione accidentale o volontaria nell'ambiente, quelle riutilizzabili più volte consentono di ridurre tali inconvenienti. Condividendo la necessità di evitare il diffondersi del contagio e garantire salute e sicurezza delle persone, Fare Verde ricorda che la salute delle persone è strettamente legata alla salubrità dell'ambiente. Nessuno può pensare di restare sano in un mondo malato.



L'obiettivo della riunione sarebbe stato quello di pianificare tempistiche, dettagli tecnici e logistici per avviare la vaccinazione anti-covid

L'incontro segreto di Speranza con la Pfizer per aggiudicarsi 1,7 mln di dosi di vaccino

Dopo l'annuncio sull'efficacia del vaccino prodotto dalla Pfizer, le speranze per la fine della pandemia sembrano più realistiche. Oltre alla produzione, sono però molteplici le problematiche che i singoli Paesi si troveranno ad affrontare: il numero di dosi, il trasporto, la distribuzione, la somministrazione e la conservazione. Per questo il ministro della Salute, Roberto Speranza, si starebbe già muovendo per non trovarsi impreparati in futuro. Secondo quanto riporta La Repubblica, si sarebbe svolta a fine ottobre una video-conferenza segreta tra Speranza e i vertici del colosso farmaceutico. L'obiettivo della riunione è stato quello di pianificare tempistiche, dettagli tecnici e logistici per avviare la vaccinazione anti-Covid di 1,7 milioni di italiani già a partire dalla



seconda metà di gennaio 2021. Se, come previsto, l'Agenzia europea darà la propria approvazione tra la fine di dicembre e la prima metà di gennaio, già dal 20 gennaio il governo potrebbe iniziare a immunizzare gli operatori sanitari e gli ospiti delle Rsa. Il contratto per la fornitura del vaccino è europeo. All'Italia spetterà quasi certamente il 13,5% del totale della prima tranche. Si tratta di 3,4 milioni

di dosi. Trattandosi di un vaccino che ha bisogno di due somministrazioni, significa fornire una copertura a circa 1,7 milioni di persone. Per quanto riguarda i problemi logistici, quindi il trasporto e la somministrazione, si pensa di affidare alcuni compiti all'esercito, che potrebbe anche allestire delle strutture apposite, in modo da sollevare dal peso ospedali e ambulatori.

Il Dl Ristori lascia senza tutele gli agenti di commercio della vendita a domicilio

Univendita: «Dimenticanza da sanare subito, sono lavoratori in enorme difficoltà»

Il Dl Ristori dimentica agenti e rappresentanti di commercio della vendita a domicilio, una categoria di lavoratori che ormai da quasi un anno vive enormi difficoltà lavorative e oggi è ulteriormente limitata nella propria attività dalle ultime restrizioni anti contagio. A renderlo noto è Univendita, la maggiore associazione di categoria del settore, che sottolinea la disparità di trattamento rispetto ai lavoratori inquadrati come "incaricati alla vendita" che operano nello stesso settore. «Una disparità inspiegabile che va subito sanata» dichiara il presidente di

Univendita, **Ciro Sinatra**. «Abbiamo scritto oggi ai politici affinché intervengano con un emendamento che scongiuri l'eventualità che una delle categorie di lavoratori più colpite dalla crisi rimanga senza alcuna forma di sostegno economico». La proposta emendativa di Univendita mira a includere nella platea di beneficiari del bonus previsto dall'articolo 15 del Dl Ristori anche gli agenti e rappresentanti di commercio che svolgono in via esclusiva la propria attività nell'ambito della vendita diretta a domicilio, categoria che non risulta ricompresa nel det-

tato dell'articolo 1 del medesimo decreto. «Questi lavoratori – spiega sempre Sinatra – non sono individuabili attraverso uno specifico codice ATECO, essendo chiamati a vendere un'ampia gamma di categorie merceologiche, ma al pari degli incaricati alla vendita diretta a domicilio, che hanno invece diritto al bonus, sono fortemente limitati nella propria attività lavorativa». Infatti, a norma dei Dpcm del 18 e 24 ottobre e del 4 novembre e del decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, viene fortemente sconsigliato per i cittadini ricevere nelle proprie abitazioni persone diverse dai conviventi, cosa che rende ulteriormente difficile il lavoro per chi pratica la vendita a domicilio. «Incaricati e agenti della vendita a domicilio svolgono la medesima attività – fa notare sempre Sinatra – appare dunque inaccettabile che i primi siano correttamente percettori del bonus di cui all'articolo 15, mentre i secondi – pur privati della possibilità di lavorare – non possano goderne. Si tratta di un beneficio che certamente potrà giovare a chi sta vivendo ormai da quasi un anno enormi difficoltà lavorative e di cui ha pieno diritto anche questa figura professionale, ugualmente colpita da quanto previsto dai provvedimenti già citati».

Coronavirus, la senatrice Sbrollini: "Sì ad un laboratorio unico per i tamponi, il campionato di calcio sarebbe meno incerto"

«La proposta di Gravina di istituire un laboratorio unico che processa in modo omogeneo i tamponi renderebbe meno incerto il campionato. Meno polemiche, nessuna differenza di risposta per gli esiti: in buona sostanza, più trasparenza». Lo dice la senatrice Daniela Sbrollini, responsabile nazionale sport per Italia Viva. «Di fronte ad un campionato già così difficile, con l'assenza del pubblico che determina di fatto un azzeramento del fattore campo, con l'aleatorietà sulla disponibilità delle rose di calciatori fino praticamente all'ultimo momento, con tutte le conseguenti difficoltà economiche per le società, avere la certezza di omogeneità sugli esiti dei tamponi, sarebbe una garanzia auspicabile, per le grandi società e ancora di più per le piccole. Di fronte al Covid almeno, tutte partirebbero alla pari», conclude Sbrollini.



L'Europa è la principale fonte di sostegni economici per l'Italia

Intervento dell'economista Carlo Cottarelli sul Recovery Fund invitato dalla Fim Cisl

«Il sostegno principale all'Italia in questo momento viene dalla Bce, tramite la Banca d'Italia, con gli acquisti di titoli di stato. Quest'anno dovrebbero arrivare dalla Bce 170 miliardi in termini netti, il prossimo anno ancora non si sa. Ci sarà un annuncio a dicembre, ma più o meno si può pensare che si parli dello stesso ammontare. Rispetto al Recovery Fund che vale 209 miliardi su 5 anni il grosso dei soldi arriva dalla Bce di cui non si sta parlando. L'attenzione dei media è sul Mes e sul Recovery Fund e non su questi acquisti di titoli di stato della Bce, attraverso la Banca d'Italia, che sono la cosa che ci sta mantenendo in vita e che arrivano senza condizioni». Parola dell'economista Carlo Cottarelli, che ha tenuto un webinar sul Recovery Fund, organizzato dalla

Fim Cisl Torino Canavese. «Su un debito pubblico di quest'anno di 180 miliardi, 170 arrivano dalla Bce, una piccola parte arriva dall'Unione Europea, tramite il meccanismo Sure, che finanzia le casse integrazioni dei vari paesi», ha conteggiato Cottarelli, ricordando che il deficit pubblico l'anno scorso era di 30 miliardi. I motivi di questo incremento sono da addebitarsi all'epidemia di Coronavirus: «La situazione è molto difficile, l'economia è in crisi. Lo stato incassa meno, a fronte di una caduta del nostro reddito si pagano meno tasse, poi lo stato ha utilizzato delle misure espansive, ha tagliato certe aliquote; terzo ha aumentato le spese, da quelle per la sanità ai trasferimenti alle famiglie. Lo Stato questi soldi li trova prendendo a prestito dai mer-

cati finanziari, cioè emettendo Btp o Bot o altri titoli di stato», ha spiegato Cottarelli. «La Bce e la Banca d'Italia dove li prendono i soldi? Li stampano oppure accettano depositi delle banche commerciali presso di sé che non devono esser rimborsati oppure se dovessero esserlo la banca centrale stamperebbe più banconote», ha spiegato Cottarelli. «La Bce si muove così perché l'inflazione è bassa, ma se per qualche motivo l'inflazione iniziasse ad andare su, allora dovrebbe smettere di stampare soldi. Ecco che come rete di protezione è utile che ci sia qualcun altro che presta ai paesi, in questo caso l'Unione Europea, che può trarre risorse emettendo a sua volta titoli europei, eurobond. E queste emissioni sono già cominciate, non ancora per finanziare il Recovery

Fund, che adesso peraltro si chiama Next generation European union. Per il meccanismo Sure ci sono già state emissioni di titoli di stato europei venduti attraverso un meccanismo di asta, venduti a tassi negativi. Dal meccanismo Sure l'Italia avrà 27 miliardi, quasi tutti quest'anno. Per il Recovery Fund i soldi arrivano in parte come prestiti, che probabilmente saranno pure a tassi negativi o vicini allo zero, 120 miliardi, e in parte a fondo perduto, circa 80 miliardi», ha sintetizzato l'economista. «Per la prima volta l'Ue si indebita per importi molto ampi per poi passare i soldi ai singoli paesi, il che vuol dire che nell'immediato il debito dei singoli paesi non aumenta. E' una forma di mutualizzazione del nuovo debito, diversa dalla mutualizzazione pro-

posta 10 anni fa quando c'era la crisi dell'area Euro. 10 anni fa gli eurobond erano stati proposti come strumento per rimpiazzare il debito già esistente degli stati. Qui si prendono a prestito soldi insieme e si decide insieme come utilizzarli. Questa è la differenza rispetto agli eurobond tradizionali», ha spiegato Cottarelli. Quanto al Recovery Fund, «L'Ue ha dato linee guida e i paesi devono presentare delle proposte». Nel caso dell'Italia l'Ue ha chiesto di «fare investimenti in infrastrutture verdi, investimenti per digitalizzare l'Italia, per riformare la pubblica amministrazione, investimenti in capitale umano nell'istruzione dagli asili all'università, in ricerca e sviluppo e investimenti per far funzionare meglio la giustizia».

Con il bollo del Presidente della Repubblica si attende la pubblicazione in Gazzetta

Ristori-bis, Mattarella ha firmato il Decreto

Un intervento che vale 2,56 miliardi di euro. Ecco tutte le misure e i sostegni

Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha firmato il decreto Ristori-bis. Lo si è appreso al Quirinale. Vale 2,56 miliardi nel 2020 e circa 1 miliardo nel 2021 il decreto ristori bis: nel testo bollinato e in attesa di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale vengono precisate anche le coperture delle misure rivolte soprattutto alle partite Iva. Tra le voci di copertura per il 2020, 1,2 miliardi sono stati 'travasati' dal fondo per il pagamento dei debiti della P.a. Altri 830 milioni derivano da risparmi della Cig Covid, 160 dai risparmi per le indennità per gli stagionali del turismo previste dal decreto agosto, 200 milioni da un fondo per esigenze indifferibili. Altri 100 milioni provengono dal fondo del ministero dell'Interno per la gestione dei centri per l'accoglienza dei migranti. Un fondo di 340 milioni nel 2020 e 70 milioni nel 2021 per aiutare ulteriori attività se ci saranno nuove zone arancioni o rosse. Lo prevede il decreto ristori bis, bollinato e in attesa di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. Il provvedimento stanziava circa 1 miliardo per i contributi a fondo perduto ai nuovi codici Ateco aggiunti alla lista del Ristori 1 le nuove categorie coinvolte dalla stretta anti-Covid. Altri 280 milioni vengono stanziati nel 2021 per i ristori delle attività nei centri commerciali e per la filiera



alimentare. Stanziati anche 234 milioni nel 2020 (e 78 nel 2021) per il credito d'imposta sugli affitti, 38 milioni per il ristoro ai Comuni per l'estensione della cancellazione dell'Imu, e 35,8 milioni per la sospensione delle tasse per gli Isa e circa mezzo miliardo per lo stop ai versamenti di novembre. Prevista inoltre la sospensione del versamento dei contributi per il mese di novembre per le attività nelle zone rosse che saranno costrette a chiudere, come previsto dall'ultimo Dpcm anti-Covid. Versamenti di Iva e ritenute in scadenza a metà novembre sospesi anche per alberghi, agenzie di viaggio e tour operator delle zone rosse, anche se queste attività non vengono esplicitamen-

te chiuse dal Dpcm: lo prevede il decreto Ristori bis, bollinato e in attesa di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. La misura complessivamente vale 549 milioni. Rispetto alla prima versione delle bozze, la norma definitiva include anche bar e ristoranti delle zone arancioni e rosse tra le attività a cui si applica la sospensione. Confermato lo stop dei versamenti (che riguarda anche le trattenute per le addizionali regionali e comunali per chi è sostituto d'imposta) per le attività sospese a livello nazionale e per tutte quelle costrette a chiudere in zona rossa secondo la nuova lista di codici Ateco (57 categorie, dai negozi agli estetisti). Saranno 130 le categorie che riceveranno i contributi a fondo perduto previsti dal decreto Ristori 1 e dal decreto bis. Il secondo provvedimento, infatti, aggiorna l'elenco di chi avrà diritto al ristoro in virtù del primo decreto, oltre a introdurre una lista ad hoc di codici Ateco delle attività che avranno diritto al ristoro perché in zona rossa. Un complesso meccanismo che prevede comunque ristori automatici per chi già aveva fatto domanda per il contributo previsto dal decreto Rilancio, e una nuova domanda da presentare per chi non ci avesse pensato in estate o era escluso, come le attività sopra i 5 milioni di fattura-

Condanna europea per il "Bel Paese"

La Corte UE: "L'Italia ha violato per 10 anni i limiti sulle polveri sottili"



La Corte di giustizia dell'Unione europea ha stabilito che l'Italia "ha violato il diritto dell'Unione sulla qualità dell'aria" superando "in maniera sistematica e persistente" per 10 anni i valori limite imposti per le polveri sottili Pm10. La Corte ha rilevato che "dall'anno 2008 all'anno 2017 compreso, i valori limite giornalieri e annuali fissati per le particelle di Pm10 sono stati superati regolarmente" in un certo numero di aree del territorio italiano, e che "l'Italia chiaramente non ha adottato, in tempo, le misure" per garantire il rispetto dei valori limite.

Il Governo sta studiando le nuove regole poter passare un "Natale in famiglia"

"I cittadini comuni potranno essere vaccinati entro l'estate. Ma anche i medici di base devono in questa fase fare la loro parte, con visite e tamponi, altrimenti rischiano la convenzione con lo Stato". Parola di Sandra Zampa, sottosegretaria alla Salute, che in un'intervista alla Stampa annuncia nuove regole per il Natale in famiglia, allo studio del governo: "Ci sarà un provvedimento che riguarderà Natale: si deve dire che non deve essere un Natale solitario, ma che le famiglie possono riunirsi nel nucleo ristretto, parenti di primo grado, fratelli e sorelle. La gran parte delle restrizioni attuali è bene che restino, magari con un allentamento del rigore per alcuni esercizi". Riguardo al vaccino, aggiunge, "l'Italia ne ha fatto un ordinativo che basta a coprire tutta la popolazione, abbiamo prenotato 70 milioni di dosi. Il vaccino avrà un costo bassissimo, sotto i 5 euro. La vaccinazione comincerà dagli operatori socio-sanitari, forze dell'or-

dine, anziani, tutti i lavoratori fragili. E poi per classi di età: verrà fissato un criterio e si arriverà velocemente a tutti". Rispondendo all'appello dei medici per un lockdown totale Zampa sostiene che "questa epidemia va affrontata con una grande razionalità, che misuri l'impatto delle azioni messe in atto. Ma siamo tutti consapevoli che se il trend non muta, nessun servizio sanitario al mondo potrebbe reggere. Se tutto si rivelasse inefficace, nessuno attenderebbe fino all'ultimo. Bisogna combattere con un elemento fondamentale che è il tempo e nessuno farà tardi, tanto meno il ministro Speranza". Infine, in merito ai sospetti sulla qualità e uniformità dei dati delle Regioni per l'inserimento nelle varie "zone" Zampa sostiene che "c'è stato un approfondimento severo dei dati nella cabina di regia. E credo che le regioni ora stiano facendo il massimo. La Campania ci deve fornire nuovi dati e verrà presa una decisione".

Giustificati, ma solo per tre anni, i prelievi sulle "pensioni d'oro"

Il legislatore può "raffreddare" la rivalutazione automatica delle pensioni di elevato importo e imporre a carico delle stesse un prelievo di solidarietà, a condizione che osservi i principi costituzionali di ragionevolezza e proporzionalità, anche in ordine alla durata della misura. È quanto ha stabilito la Corte costituzionale con la sentenza n. 234 depositata in queste ore, decidendo sulle questioni di legittimità costituzionale sollevate dal Tribunale di Milano e da alcune sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei conti riguardo alle misure di contenimento della spesa previdenziale disposte dalla legge di bilancio 2019 a carico delle pensioni di elevato importo. È stata bocciata dalla Corte Costituzionale la previsione della durata quinquennale del prelievo. Ad avviso della Consulta non deve essere superato l'orizzonte triennale. In particolare, per quanto riguarda il contributo di solidarietà, la Corte Costituzionale ha

osservato che questa misura, "diretta al perseguimento dei già menzionati obiettivi triennali interni al sistema pensionistico, non viola i principi di ragionevolezza e proporzionalità e risulta costituzionalmente tollerabile in quanto opera secondo un criterio di progressività e fa comunque salvo il trattamento minimo di 100.000 euro lordi annui". Con riferimento alla durata massima del provvedimento, la Corte Costituzionale ha ritenuto tuttavia "irragionevole per sproporzione la durata quinquennale del prelievo". Tale durata - rileva il comunicato di Palazzo della Consulta - è eccessiva rispetto all'ordinaria proiezione triennale del bilancio di previsione dello Stato e all'estensione nel tempo degli obiettivi perseguiti dalla misura, oltre che disallineata rispetto al limite temporale dell'intervento limitativo della perequazione, pur disposto nella medesima legge di bilancio".

'Un rimpasto sarebbe un danno per il Paese'

Walter Veltroni: "Il Proporzionale rappresenta la via sbagliata"

Walter Veltroni è "preoccupato" per il possibile ritorno di una legge elettorale proporzionale, "ho l'impressione che si stia prendendo la strada sbagliata nel momento sbagliato" dato che l'Italia "nei prossimi anni avrà bisogno di governi stabili, decisi dai cittadini". In una lunga intervista a Repubblica, dedicata in grande parte alla vittoria di Joe Biden alle elezioni presidenziali Usa, Veltroni spiega che "i governi nel nostro paese nascono sempre contro,

non per, non mossi da un disegno coerente di mutamento. Può accadere in una fase di emergenza, come è stato l'anno scorso, ma non può essere quella la consuetudine". Ci vuole ora un governo nuovo? "Assolutamente no, qualsiasi ipotesi di crisi, di indebolimento del governo o di rimpasto in questo momento sarebbe un grave danno per l'Italia - sottolinea -. Però considero anche molto rischioso il ritorno alla proporzionale, ai governi di coa-



lizione, ai vertici con i capidelegazione, alle verifiche, alle spartizioni, alle soglie di sbaramento che si abbassano sempre di più. Il pericolo è che si svilisca la rappresentanza, alimentando la tentazione di scorciatoie autocratiche". "L'Italia - conclude Veltroni - ha bisogno di un Pd e di uno schieramento democratico che alzi la bandiera di un riformismo molto radicale, dai temi ambientali a quelli dell'istruzione e del lavoro".



Focus del MiSE per raccontare la storia e il futuro della nostra Space Economy

L'Industria italiana dello Spazio: ieri, oggi e domani

Settore di primario rilievo che nel nostro Paese conta più di 200 aziende (di cui l'80 per cento PMI), 7 mila addetti in tutta la filiera e un valore di produzione pari a 2 miliardi di euro

Raccontare la storia e il futuro dell'industria spaziale italiana, facendo luce sullo sviluppo, sulle sfide e sulle opportunità future della nostra Space Economy. E' questo l'obiettivo della pubblicazione

"L'industria italiana dello spazio: ieri, oggi e domani", curata dal MiSE e presentata ieri pomeriggio in modalità telematica. In particolare, la pubblicazione racconta la storia e le prospettive dell'industria spaziale italiana. Un settore di primario rilievo che nel nostro Paese conta più di 200 aziende (di cui l'80 per cento PMI), 7 mila addetti in tutta la filiera e un valore di produzione pari a 2 miliardi di euro. "Le capacità italiane in questo comparto sono all'avanguardia: siamo la terza nazione al mondo ad aver lanciato un satellite in orbita e ad oggi una delle poche ad avere competenze su tutta la filiera industriale:



dai lanciatori Avio ai satelliti prodotti da Telespazio, fino ad un vivaio di startup e ad una filiera di PMI che fanno impresa anche grazie ai dati che provengono dallo spazio", così il Sottosegretario allo Sviluppo Economico, con delega alle politiche e attività relative a spazio e aerospazio, Gian Paolo Manzella. "Lo spazio è un settore trainante dell'economia nazionale, un ecosistema industriale fatto di grandi e piccole imprese, di startup e centri di

ricerca. Ed è nostro dovere farlo conoscere, far sapere quali siano le imprese e le potenzialità produttive dei nostri territori, perché è anche diffondendo questa 'cultura industriale innovativa' che si costruisce una parte decisiva del nostro futuro", conclude il Sottosegretario. La pubblicazione sarà presentata, in collaborazione con le riviste Formiche e Airpress, dal sottosegretario Gian Paolo Manzella insieme al coordinatore delle attività spaziali di Leonardo Luigi Pasquali, all'astronauta e generale dell'Aeronautica Roberto Vittori, al presidente di Primomiglio Gianluca Dettori e alla cfo della società Planetek Mariella Pappalepore. L'incontro, moderato da Flavia Giacobbe, si svolgerà domani alle ore 17 e sarà trasmesso in diretta sul sito formiche.net e sulla relativa pagina Facebook (@formichenews).

Startup, al via secondo bando UE per migliorare mobilità urbana

C'è tempo fino al 15 novembre per le start-up innovative, impegnate nel settore della mobilità urbana, per partecipare al secondo bando europeo dell'Accelerator Programme di EIT Urban Mobility. Le start-up selezionate potranno contare su 15mila euro di finanziamento con un programma di sei mesi che prevede servizi di coaching e mentoring, validazione delle tecnologie, ricerca di mercato, contatti con investitori e accesso all'ecosistema locale. Previsto inoltre uno stage di sei mesi presso una sede selezionata con accesso diretto ai "living labs" e municipalità per la creazione di

nuovi prodotti e servizi. L'EIT Urban Mobility Accelerator - si legge nella notizia pubblicata sull'ultimo numero del settimanale ENEAinform@ - è un programma finanziato dall'UE, di cui ENEA è partner, che si rivolge a start-up innovative che intendono sviluppare soluzioni avanzate per ridurre la congestione delle città e migliorare l'efficienza del sistema di trasporto, puntando alla transizione verso forme di trasporto a basse o zero emissioni. Suddiviso in cinque hub regionali europei (centro, nord, sud, est e ovest), è implementato attraverso i partner per portare le start-up

nella fase iniziale, con un'idea di business legata alla mobilità, al livello successivo. L'EIT Urban Mobility, dal 2019, è la struttura operativa dell'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT) che si occupa di mobilità. È costituita da 48 partner provenienti da 15 Paesi, con l'obiettivo di realizzare un sistema di mobilità urbana più ecologico, inclusivo, sicuro e smart. Con un cofinanziamento 2020-2026 di 400 milioni di euro, pari al 25% dell'impegno finanziario complessivo, EIT punta a diventare la più grande iniziativa europea per la trasformazione della mobilità urbana per il futuro.

Si conferma che l'epidemia in Italia è in rapido peggioramento. La maggior parte del territorio nazionale è compatibile con uno scenario 3 ma sono in aumento le Regioni/PA in cui la velocità di trasmissione è già compatibile con uno scenario 4. Si conferma pertanto una situazione "complessivamente e diffusamente molto grave sull'intero territorio con criticità ormai evidenti in numerose Regioni/PA". Lo evidenzia il monitoraggio settimanale Iss-ministero della Salute.

"Per le Regioni/PA classificate a rischio moderato con una probabilità elevata di progredire a rischio alto nel prossimo mese, data l'elevata trasmissibilità e la probabilità elevata di un imminente passaggio alla classificazione di rischio alto, si raccomanda di considerare di anticipare rapidamente le misure previste per il livello di rischio Alto ed il cor-

Epidemia in rapido peggioramento

Sono aumentate le Regioni italiane con una elevata trasmissione del virus

rispondente scenario come riportato nel documento "Prevenzione e risposta a Covid-19". E' quanto raccomandando il ministero e l'Iss alle regioni nel consueto monitoraggio. La situazione evidenzia "forti criticità dei servizi territoriali e il raggiungimento attuale o imminente delle soglie critiche di occupazione dei servizi ospedalieri in tutte le Regioni/PA". Tutte le Regioni/PA sono classificate a rischio alto di una epidemia non controllata e non gestibile sul territorio o a rischio moderato con alta probabilità di progredire a rischio alto nelle prossime settimane. È essenziale rafforzare le misure di mitigazione in

tutte le Regioni/PA, si legge nel monitoraggio settimanale Iss-ministero della Salute. "Continua ad aumentare il numero di casi non riconducibili a catene di trasmissione note (74.967 questa settimana contro 49.511 la settimana precedente) che supera l'80% dei nuovi casi segnalati in alcune Regioni/PA. La Lombardia con 2.08 è la regione con l'Rt più alto in base ai dati dell'ultimo monitoraggio Iss-Ministero della Salute. Dati relativi alla settimana 26 ottobre - 1 novembre 2020 (aggiornati al 7 novembre 2020). Seguono la Basilicata con 1.99, Piemonte con 1.97, Molise con 1.88, e Provincia autonoma di Bolzano

1.87. Tutte le altre regioni, comprese la Provincia autonoma di Trento, hanno Rt sopra ad 1.5, tranne la Sardegna (1.24), le Marche (1.29), il Lazio (1.36), la Sicilia (1.4). La Liguria è a 1.48. Questa settimana si osserva un ulteriore forte incremento dei casi che porta l'incidenza cumulativa negli ultimi 14 giorni a 523,74 per 100.000 abitanti nel periodo 19/10/2020-01/11/2020 (contro 279,72 per 100.000 abitanti nel periodo 12/10-25/10). Nello stesso periodo, il numero di casi sintomatici è passato da 54.377 a 129.238 (periodo 19/10-01/11). L'aumento di casi è diffuso in tutto il Paese. Si osserva "una criticità nel mantenere elevata

la qualità dei dati riportati al sistema di sorveglianza sia per tempestività (ritardo di notifica dei casi) sia per completezza.

Questo ha comportato in questa settimana un ritardo nella ricezione dei dati consolidati dalle Regioni/PA. Ciò costituisce una ulteriore prova della generale criticità su tutto il territorio dovuta alla gravità della situazione epidemiologica". Ciò può portare ad una sotto-stima della velocità di trasmissione e dell'incidenza. Si conferma che è necessaria una drastica riduzione delle interazioni fisiche tra le persone in modo da alleggerire la pressione sui servizi sanitari. È fondamentale che la popolazione eviti tutte le occasioni di contatto con persone al di fuori del proprio nucleo abitativo che non siano strettamente necessarie e di rimanere a casa il più possibile.



Dal 2021 svolta per i rider

Quelli di Just Eat saranno dipendenti in piena regola

Dal 2021, anche in Italia, i rider di Just Eat verranno assunti con contratto di lavoro dipendente con paga oraria e tutte le tutele assicurate da un rapporto di lavoro subordinato. Just Eat, parte di Just Eat Takeaway.com, introdurrà infatti dall'anno prossimo 'Scoober'. Si tratta del modello di delivery già attivo in alcuni dei paesi del gruppo che inquadra i rider come lavoratori dipendenti, consentendo loro di avere più vantaggi e tutele e conservando la flessibilità e la possibilità di operare combinando studio e altre attività. "Crediamo infatti che, dopo i passi avanti già fatti nei mesi scorsi, sia giunto il momento di proseguire con il nostro impegno nel fornire tutele e protezioni ai

lavoratori della gig economy", sottolinea Daniele Contini, Country Manager di Just Eat in Italia. 'Scoober' consentirà flessibilità in relazione di contratto e prevede una paga oraria, corrispondente quindi al turno coperto dal rider e non collegata alle singole consegne, sulle quali invece si valuterà un ulteriore bonus. Nelle città più piccole i rider potranno operare con mezzi propri e una fornitura completa di dispositivi di sicurezza. Nelle città più grandi verranno istituiti dei veri e propri hub a copertura del cuore della città, dove per i rider sarà possibile ritirare e utilizzare, per il proprio turno di lavoro, solo mezzi totalmente sostenibili come scooter elettrici o e-bike di Just Eat, gli strumenti-



per le consegne come casco, giacca e zaino. Ad essi si affiancheranno rider che operano con mezzi propri, soprattutto nelle aree fuori dal centro e con la possibilità di scegliere in fase di domanda di assunzione.

Contagi, domenica la dead line della curva senza il calo probabile il lockdown generale

Il Servizio sanitario nazionale in allarme i "numeri" attuali mettono ansia e pressione

"Sono preoccupato, spaventato. Se continua così il Servizio sanitario nazionale non può farcela". Lo ha detto Filippo Anelli, presidente della federazione degli Ordini dei medici, invocando il lockdown generalizzato per un mese. "Ogni posto letto dedicato al Covid viene tolto ai malati con altre patologie". Intanto il governo, se la curva epidemiologica non dovesse abbassarsi entro il 15 novembre, sarebbe pronto a imporre un lockdown generale. Già nella giornata di lunedì la categoria dei medici, con gli anestesisti in particolare aveva lanciato il suo allarme. "Ci attendiamo un raddoppio dei ricoveri ospedalieri e in terapia intensiva nella prossima settimana se il trend non muterà, ed in attesa degli eventuali benefici derivanti dalle misure dell'ultimo dpcm che potranno però evidenziarsi non prima di altri 10 giorni". Dono le parole rilasciate all'Agenzia nazionale Ansa dal presidente dell'Associazione anestesisti rianimatori ospedalieri (Aaroi) Alessandro



Vergallo. Le terapie intensive "sono già sotto pressione. A fronte di ciò e dell'assenza di una medicina territoriale, la proposta di lockdown nazionale - rileva - è a questo punto ragionevole". I ricoveri ospedalieri e dunque anche quelli in terapie intensive, ha spiegato Vergallo, "purtroppo aumenteranno fino a quando le misure più restrittive dell'ultimo dpcm non porteranno gli auspicati effetti positivi, ma per vederli ci

vorranno ancora una decina di giorni". Intanto, "a trend epidemico invariato - ha sottolineato - finora abbiamo visto appunto un raddoppio dei casi in media ogni 10 giorni". Se dunque "pensiamo ad una proiezione a breve termine, la situazione appare al limite. Le terapie intensive - ha affermato - iniziano ad essere in crisi per il superamento della soglia limite del 30% di posti letto occupati per malati Covid". Ma la crisi, precisa Vergallo, "riguarda l'intero sistema ospedaliero, per l'enorme pressione cui è sottoposto in questo momento". Tale situazione, precisa, "è dovuta anche al fatto che la Medicina del territorio, che coinvolge circa 50mila medici di base, non sta funzionando". Dunque, "visto che dalla Medicina del territorio non sta arrivando aiuto concreto e visto che gli ospedali cominciano ad essere saturi - ha concluso il presidente degli anestesisti rianimatori - la proposta della Fnomceo ci sembra a questo punto ragionevole. Si tratta di una proposta che

accogliamo a malincuore per le implicazioni che ha, ma allo stato in cui siamo è ragionevole".

Richeldi (Cts): "Insostenibile nei prossimi mesi un nuovo lockdown generalizzato"

"Credo che il lockdown generalizzato per i prossimi mesi sia difficilmente sostenibile. Bisogna cercare una soluzione più flessibile, perché ci troviamo davanti a una maratona da correre". Lo ha detto Luca Richeldi, direttore dell'unità di Pneumologia del Policlinico Gemelli Ircs di Roma e componente del Comitato tecnico-scientifico (Cts) sull'emergenza coronavirus, ospite di 'Agorà' su RaiTre. "Le previsioni di questo aumento di contagi potrebbe arrivare in alcune Regioni a far collassare il sistema sanitario", avverte Richeldi. "Le misure che vengono prese sono mirate a scongiurare questo scenario".

La Pfizer: "Il nostro vaccino efficace al 90%" L'Europa firma contratti per 300 milioni di dosi

Un vaccino anti-Covid sviluppato congiuntamente dalla Pfizer e BioNTech è risultato efficace nel prevenire il 90 per cento delle infezioni durante la fase 3 della sperimentazione, che è ancora in corso. Lo ha annunciato il presidente della Pfizer, Albert Bourla. La Biontech tedesca conferma l'annuncio della Pfizer, annunciando in una pubblicazione di voler chiedere l'autorizzazione per la produzione, insieme alla stessa Pfizer, la settimana prossima all'ente FDA americano. "Ottime notizie da Pfizer e BioNTech sui risultati positivi della loro sperimentazione clinica per un vaccino contro il Covid-19. La scienza europea funziona! La Commissione presto firmerà un contratto con loro per avere fino a 300 milioni di dosi. Continuiamo a proteggerci a vicenda nel frattempo", scrive la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, su Twitter. "Notizie incoraggianti". Così il direttore generale dell'Oms Tedros Adhanom Ghebreyesus commenta l'annuncio di Pfizer.



Via libera della Fda-Usa al trattamento anti-covid a base di anticorpi Eli Lilly per infezioni di limitata entità

La Fda statunitense ha dato il via libera d'urgenza all'uso del trattamento anti-Covid a base di anticorpi della Eli Lilly, per curare infezioni di limitata entità in adulti e bambini. Il trattamento dovrà essere somministrato nelle strutture ospedaliere o in altre strutture sanitarie. E' il primo trattamento a base di anticorpi monoclonali che riceve l'autorizzazione. I primi risultati suggeriscono che il farmaco, chiamato bamlanivimab, può aiutare a eliminare il coronavirus prima e possibilmente ridurre i ricoveri nelle persone con Covid-19 da lieve a moderato. Uno studio su pazienti ospedalizzati è stato interrotto quando osservatori indipendenti hanno visto che il farmaco non sembrava essere d'aiuto in quella situazione. Il governo aveva precedentemente raggiunto un accordo per acquistare e fornire gran parte della prima produzione del farmaco di Lilly.



Il Brasile sospende il trial sul vaccino cinese dopo una grave reazione verificatasi il 29 ottobre scorso

Il trial clinico brasiliano del vaccino cinese contro il coronavirus, il CoronaVac della Sinovac, è stato sospeso dopo che le autorità sanitarie hanno registrato "una risposta avversa grave". L'autorità sanitaria brasiliana Anvisa ha dichiarato che l'incidente si è verificato il 29 ottobre, senza aggiungere ulteriori dettagli. Ma l'Istituto di ricerca che conduce il trial, il Butantan, ha parlato di un decesso. Il vaccino Sinovac è uno dei tanti vaccini che sono nella fase finale di test e in Cina è già utilizzato per immunizzare migliaia di persone inserite in un programma di emergenza. Non c'è stata alcuna risposta ufficiale da parte della Sinovac. La Anvisa ha reso noto di "aver ordinato di interrompere il trial clinico del CoronaVac dopo una risposta avversa grave". Non è stato rivelato cosa sia successo e dove. Test clinici sullo stesso vaccino sono condotti in Indonesia e in Turchia, Paesi che non hanno ancora annunciato la sospensione.



Fogli rosa, Cancellieri: pronto emendamento proroga a fine emergenza

Zone rosse ed esami di guida per le patenti, Unasac chiede uniformità di procedure. Il Viceministro alle Infrastrutture e Trasporti Giancarlo Cancellieri annuncia un emendamento al voto in Senato per prorogare i fogli rosa sino alla fine dell'emergenza Covid. Calabria zona rossa, primo nodo critico per gli esami per le patenti, al centro di un incontro urgente delle Autoscuole Unasac con il Viceministro Cancellieri, che anticipa che i fogli rosa in scadenza verranno prorogati tutti con via via automatismi, laddove accada, sino al termine dello stato di emergenza nazionale, come Cancellieri ha sottolineato nel corso di una riunione in videoconferenza con il Presidente Antonio Datri e il Segretario nazionale Autoscuole Emilio Patella, il Vice segretario nazionale Andrea Onori, centinaia di Associati in collegamen-

to, e il Direttore della DGT Sud Pasquale D'Anzi. "Martedì - ha detto Cancellieri, che ha delegato alla Motorizzazione civile - va in discussione un emendamento al Senato che ha l'avallio del MIT e della Commissione bilancio. È stato fortemente voluto dal Ministero e dalla maggioranza. Riguarda la proroga di tutti i certificati fino alla data di fine emergenza Covid, e riguarda quindi anche i fogli rosa". Cosa si intenda per fine emergenza Covid, il Viceministro lo ha spiegato così: "Abbiamo fatto un ragionamento - ha aggiunto Cancellieri - su proroghe temporali di tot settimane o mesi. Quando il Presidente del Consiglio farà un nuovo dpcm spostando la data dell'emergenza, verrà allungata anche la temporaneità dei certificati. Con questo emendamento saniamo la questione". E se per la Calabria,

il MIT conferma la scelta di una "sospensione cautelativa per dare certezze che indirizzeranno l'attività delle autoscuole, tutelano il personale degli uffici e il comportamento degli utenti", come ha riportato il Direttore della DGT Sud Pasquale D'Anzi, il Segretario nazionale delle Autoscuole Unasac Emilio Patella ha ribadito la "necessità di disposizioni chiare e uniformi per tutte le zone rosse del Paese, in primo luogo per evitare che le autoscuole che pure continuano a lavorare in alcune zone rosse figurino invece chiuse in altre, con il rischio di perdere l'accesso ai ristoranti del Governo, in secondo luogo per permettere il regolare svolgimento degli esami delle patenti A e delle patenti superiori dove non si verifica la presenza di tre persone come per le patenti B".



Operazione della Guardia di Finanza contro lo sfruttamento del lavoro e il caporalato

Sfruttavano operai per costruire yacht di lusso: 8 arresti tra La Spezia e Ancona

I Finanziari del Comando Provinciale di La Spezia hanno eseguito 8 ordinanze di custodia cautelare (7 in carcere e una ai domiciliari) in un'operazione contro lo sfruttamento del lavoro e il caporalato condotta tra La Spezia e Ancona. Con una serie di controlli su una società operante presso importanti cantieri spezzini che realizzano yacht di lusso, i militari hanno scoperto e disarticolato un sodalizio criminale che sfruttava decine e decine di operai extracomunitari, perlopiù bengalesi, i quali venivano sottopagati e costretti a turni massacranti in un regime di vigilanza minaccioso e violento. Nell'operazione sono stati sequestrati beni per circa 1 milione di euro. L'operazione ha visto coinvolti oltre 50 Finanziari del Comando Provinciale di La Spezia hanno eseguito 8 ordinanze di custodia cautelare (7 in carcere e 1 ai domiciliari), ed hanno sottoposto a sequestro preventivo oltre 900.000 mila euro in un'operazione condotta tra La Spezia, Savona, Ancona e Carrara. I militari del Gruppo di La Spezia, coordinati dal Procuratore della Repubblica di La Spezia, dott. Antonio PATRONO, hanno disarticolato un sodalizio criminale partendo da una serie di controlli in materia di lavoro nei confronti di una società con oltre

150 dipendenti, perlopiù extracomunitari di provenienza bengalese, operante presso importanti cantieri spezzini che realizzano yacht di lusso. Partendo da alcune anomalie, individuate e segnalate dalla Prefettura di La Spezia, i finanzieri hanno condotto una complessa indagine che ha reso possibile individuare una serie di condotte di sfruttamento, ai danni di decine e decine di operai bengalesi, punite dalla recente normativa a contrasto del caporalato (art. 603 bis c.p.). Al fine di cristallizzare le condotte illecite e individuare i c.d. "caporali", sono state acquisite gli orari di ingresso ed uscita al lavoro, testimonianze dei lavoratori e di altri soggetti contigui ed avviate intercettazioni telefoniche ed ambientali, che hanno confermato le gravi condizioni di sfruttamento a cui erano assoggettati gli operai, in un regime di sopraffazione, a volte minaccioso e violento, messo in atto da un sodalizio di altri connazionali e di un italiano. I "capi", approfittando dello stato di bisogno, sotto-retribuivano gli operai con una paga fissa (c.d. "paga globale", di 4 o 5 euro l'ora), impiegandoli, senza soluzione di continuità, in attività lavorative pesanti e anche pericolose, come la saldatura, la



stuccatura e la verniciatura di imponenti yacht e super-yacht. Inoltre, gli operai erano assoggettati a turni massacranti (fino a 14 ore al giorno senza permessi e riposi), sorvegliati a vista dai "caporali" e spesso minacciati, offesi e percosi. Lo stato di assoggettamento degli operai era favorito dall'imprescindibile necessità di non perdere il lavoro, unico mezzo di sostentamento delle famiglie e unico veicolo per godere di un valido permesso di soggiorno in Italia. Si sono verificati casi in cui, in

caso di infortunio sul lavoro, i mal capitati lavoratori erano costretti a fornire una falsa dichiarazione al personale sanitario del pronto soccorso, senza fare alcun riferimento al lavoro svolto. Nei giorni di assenza per malattia, compresi quelli recentemente avvenuti per casi di positività al tampone per il COVID-19, i lavoratori bengalesi non percepivano alcun pagamento, perdendo, di fatto, l'unica fonte di reddito. I Finanziari del Gruppo di La Spezia, inoltre, hanno svolto numerosi accertamenti bancari effettuati su decine di conti correnti e su carte postepay intestate agli operai che hanno consentito di svelare il particolare sistema adoperato dai caporali: tutte le buste paga ed i relativi versamenti risultavano, ad un primo controllo, conformi, la posizione lavorativa delle maestranze era in perfetta regola e tutto veniva contabilizzato (permessi, turni festivi, ore di lavoro e bonifici per le retribuzioni). In realtà, una volta pagate le buste paga con bonifici bancari, i "caporali" pretendevano, anche con l'uso della violenza e con la minaccia della perdita del posto di lavoro, la restituzione, in contanti, di parte degli emolumenti bonificati, costringendo gli operai a continui prelievi al bancomat.

Usura, estorsione ed esercizio abusivo dell'attività bancaria. Tre arresti a Como

La Procura della Repubblica di Como, in data odierna, ha diramato un comunicato stampa relativo ad un'operazione effettuata dal dipendente Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Como. Il Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria della Guardia di Finanza di Como, nell'ambito di una indagine coordinata dalla Procura della Repubblica di Como, ha dato esecuzione ad una Ordinanza di applicazione di misure coercitive emessa dal Giudice per le indagini preliminari nei confronti di 3 indagati: due destinatari della misura cautelare in carcere: un dipendente (soggetto nr. 1) di una società cooperativa a mutualità prevalente, già in servizio presso l'infrastruttura ferroviaria di Como-Ponte Chiasso e un pensionato (soggetto nr. 2) - entrambi con precedenti per reati contro il patrimonio; - altro pensionato (soggetto nr. 3) - destinatario della misura cautelare degli arresti domiciliari. I tre sono accusati (non in concorso tra loro) di usura avendogli prestato, in un arco temporale di almeno quattro anni, somme di denaro e pretendendo tassi di interesse annui oscillanti tra 80% e 600%, approfittando delle difficoltà nel periodo in cui questi erano fortemente indebitati nei confronti dell'erario e stava affrontando lo stato di decozione in cui versavano le imprese a lui riconducibili, dai cui conti correnti sono stati in buona parte prelevati i capitali utilizzati per ripianare i debiti usurari o emessi gli assegni consegnati in garanzia ai tre indagati a fronte degli importi prestati. Infatti, nel periodo compreso tra il 2015 e il 2019, il (soggetto nr. 3) concedeva prestiti per un importo complessivo di 400.000 euro ottenendo la restituzione di 600.000 euro, comprensivi di interessi sino al 50% su base mensile (equivalenti al tasso annuale del 600%) corrisposti anche tramite emissione di assegni tratti sui conti correnti delle società. A fronte di prestiti periodici di 10.000 euro, l'indagato richiedeva la restituzione di 15.000 euro dopo un mese. A fronte di tali prestiti, costringeva altresì XXXXXX (rendendosi quindi responsabile anche dei reati di estorsione ed agevolazione della permanenza illegale in Italia di una cittadina extracomunitaria): - ad assumere, fittiziamente, presso la società A (dal luglio 2016 a dicembre 2018) e la società B, una cittadina nigeriana (al fine di permetterle di ottenere il permesso di soggiorno in Italia); - a corrispondere, sotto forma di retribuzione - senza che questa svolgesse alcuna attività - un importo non inferiore a 58.238,50 euro, versati sui conti correnti intestati alla donna, ma sui quali risultava delegato ad operare il soggetto nr. 3. Il soggetto nr. 1 è accusato di avere prestato, nel periodo compreso tra il 2016 e il 2019, una somma complessiva di 300.000 euro ottenendo la restituzione di 500.000 euro, comprensiva di interessi sino al 20% su base mensile (equivalente al tasso annuale del 240%), con le seguenti modalità: a fronte di prestiti di 5.000 euro richiedeva la restituzione di 7.000 euro dopo due mesi. Soggetto nr. 2 è accusato di avere prestato, tra il 2016 e il 2018, un importo complessivo di 150.000 euro ottenendo la restituzione di 230.000 euro, comprensivi di interes-

si pari al 6,67% su base mensile (pari al tasso annuale dell'80%). "Le prestazioni usuarie imposte venivano perfezionate attraverso il rilascio di assegni post datati in garanzia, impegni personali rilasciati da parte di un terzo soggetto e pagamenti in contanti". Soggetto 2 è altresì accusato di una serie di episodi di usura caratterizzati dall'applicazione di tassi di interesse annui individuati del 13,7%, del 20% e del 23% ai danni di altri tre debitori (tra questi la titolare della gestione di una casa vacanze). In due casi, i prestiti sono stati garantiti dai debitori rispettivamente: - con la concessione di un'ipoteca volontaria su di un immobile a Nesso per un valore di 60.000 euro, con l'impegno alla restituzione in 120 rate da 500 euro ciascuna a fronte di un prestito di circa 26.000 euro; - con la concessione di un'ipoteca volontaria di 100.000 euro - a fronte di un prestito di pari importo - iscritta su di un'abitazione di Como successivamente trasferita dall'usurato in favore di una delle figlie del soggetto 2 in data 16.04.2012 in base ad una vendita simulata per un corrispettivo di 173.000 euro (mai versato in quanto l'assegno bancario emesso dall'acquirente è risultato non negoziato ed annullato per distruzione). Nel terzo caso, a fronte di un prestito di 60.000 euro, il soggetto nr. 2 otteneva dal debitore il trasferimento in favore di una delle proprie figlie del diritto di proprietà di un immobile a Capiago Intimiano del valore di 152.900, simulando il pagamento della differenza, pari a 92.900 euro, con l'emissione di un assegno bancario mai incassato. Stipulava, altresì, con il debitore, un accordo di riacquisto dell'immobile, nel termine di 5 anni, mediante versamento di 60 rate mensili da 400 euro ciascuna e di una rata finale di 128.600 euro. Soggetto nr. 1 è altresì accusato di usura ai danni dell'amministratore unico della società nr. 3. e del compagno di questa per avere preteso, a fronte di un prestito di 80.000 euro, interessi pari a oltre il 19% annuo ed in particolare: - l'indagato si faceva trasferire dai debitori, titolari di un bar, il diritto di proprietà di un immobile ad Argegno, per un corrispettivo di 153.000 euro, concordando con i predetti il successivo riacquisto per il corrispettivo di 265.000 euro; - il medesimo immobile era contestualmente concesso in locazione a soggetti giuridici riconducibili ai venditori per un canone mensile di 1.200 euro versato per 65 mensilità; - in data 10.06.2016, la società nr. 3. riacquistava il predetto immobile per un corrispettivo di 265.000 euro. Si è accertato che altre situazioni debitorie sono state ripianate con la cessione di immobili siti in varie località (Inverigo, Alzate Brianza, Cadorago) ma per queste non si è raggiunta la prova della applicazione di tassi usurari. A fronte dei plurimi episodi di usura contestati e di ulteriori prestiti accertati (per i quali non si è raggiunta la prova della sussistenza di interessi usurari), soggetto nr. 2 e soggetto nr. 1 sono accusati, ai sensi dell'art. 132 del T.U. bancario, di avere abusivamente esercitato, a partire dal 2012, una attività finanziaria. L'indagine ha avuto inizio a seguito dell'arresto, nell'ottobre 2019, per reati di banca-



rotta. Questi, oltre a rendere confessione, riferiva, tra l'altro, di essere stato vittima di usura, tra il 2014 ed il 2019, ad opera dei tre indagati, tutti presentatigli dal compagno di una delle vittime di usura del soggetto nr. 2. Le dichiarazioni risultano riscontrate dall'attività di intercettazione ed appostamento da parte della Guardia di Finanza, che ha permesso: - di individuare gli episodi di usura ed abusivo esercizio dell'attività finanziaria contestati a carico degli arrestati; - di verificare i luoghi in cui l'attività usuraria è stata esercitata (quanto al soggetto nr. 2 presso un immobile in via Volta a Como, gestito dalla moglie dell'indagato, adibito a "commercio mobili antichi"); - di accertare che l'attività di usura è proseguita anche nel periodo di piena emergenza da COVID 19. I prestiti ammontano a 1.000.000 di euro. L'impegno alla restituzione ha riguardato 1.600.000 euro. Almeno 10 sono le persone che sono state indotte a rivolgersi agli indagati per ottenere prestiti (e grazie alle rispettive dichiarazioni rese da alcuni di queste si è ricostruito il complesso contesto criminale in cui questi hanno operato). Per soggetto nr. 1, il profitto dell'attività usuraria accertato è pari a 390.000 euro, per soggetto nr. 3 è pari a 200.000 euro, per soggetto nr. 2 è pari a 258.000 euro circa. A parte le dichiarazioni rese da XXXXXX (che, come già detto, ha deciso di rivelare il sistema di strozzinaggio di cui era vittima dopo essere stato arrestato per reati di bancarotta), il sistema usurario e di illecita attività finanziaria è stato ricostruito grazie alle meticolose indagini svolte dalla Guardia di Finanza. Latitano anche in questa circostanza, le denunce delle vittime che - solo perché convocate quali persone informate sui fatti - si sono presentate dinanzi al P.M. ed alla Guardia di Finanza ma hanno reso dichiarazioni (spesso riduttive) in ordine ai rapporti economici intrattenuti con gli indagati e quanto alle effettive responsabilità penali di questi, così come emerse a seguito delle intercettazioni e della documentazione acquisita. Il compagno di una delle vittime, si è prestato, per conto del soggetto nr. 1, a ritirare somme che dovevano essere restituite ed ha persino avvertito soggetto nr. 2 delle indagini a suo carico.

UNICEF in lutto per la scomparsa del numero 1 Francesco Samengo a causa del Covid

Addio al Presidente dell'Unicef Italia

Con profonda tristezza l'UNICEF Italia saluta l'amato Presidente Francesco Samengo che si è spento lunedì sera a Roma dopo una dura battaglia contro il virus COVID-19. È stato per tutti una guida sicura, un esempio di abnegazione e instancabile costanza, uno sprone a dare sempre il meglio di noi nel perseguire la causa dei diritti dei bambini in Italia e nel mondo. Francesco Samengo, Presidente dell'UNICEF Italia dal 2018, negli ultimi giorni aveva contratto il virus COVID-19 ed era ricoverato presso l'ospedale Spallanzani a Roma. In prima linea nella difesa dei diritti dei bambini e dei giovani in Italia e nel mondo, Francesco Samengo si è sempre distinto per l'enorme sensibilità e la ferma convinzione che realizzare un mondo migliore significhi innanzitutto prendersi cura dei più vulnerabili e indifesi, in particolare i bambini, senza lasciare indietro nessuno. Nei due anni del suo

incarico ha guidato l'organizzazione con grande impegno, passione e un'incessante dedizione. La Vice Presidente Carmela Pace, il Consiglio Direttivo, il Direttore Generale Paolo Rozera, i Presidenti Regionali e Provinciali, i volontari UNICEF e tutto lo staff si stringono con dolore e con affetto alla sua famiglia, fiduciosi che nella forza del suo esempio troverà il conforto per affrontare questa grande perdita. Presidente dell'UNICEF Italia dal 2018, Samengo è stato volontario UNICEF per oltre venti anni, poi componente del Consiglio Direttivo e dal 2001 Presidente del Comitato Regionale della Calabria per l'UNICEF. Nato a Cassano Jonio (CS), viveva da molti anni a Roma. Laureato in Economia e Commercio, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e dei Revisori Contabili, ha ricoperto importanti ruoli manageriali ed apicali in numerose aziende pubbliche.



Lavoro Domestico e pandemia: il settore è in difficoltà e l'ultimo Dpcm non basta

A rischio un intero settore che conta il 10% dei lavoratori subordinati per un PIL del 1,1%, un valore aggiunto prodotto pari Euro 17,9 miliardi

Il terzo avviso, inviato al governo da Domina e dalle altre parti sociali firmatarie del CCNL sulla disciplina del rapporto di lavoro domestico, ha l'obiettivo di evitare di ricadere nella identica situazione del lockdown nazionale della scorsa primavera, in un periodo che si preannuncia ugualmente drammatico e difficile per lavoratori e datori di lavoro. È una richiesta di misure ad hoc per evitare il collasso di un settore non trattato con la stessa dignità e considerazione di molti altri. Filcams CGIL, Fisascat CISL, UILTuCS e Federcolf per parte lavoratori e Domina e Fidalco, per parte dei datori di lavoro, hanno provveduto a rafforzare le misure erogate attraverso il proprio sistema bilaterale fino alla fine del periodo epidemico e garantire un rimborso anche di un'indennità giornaliera in caso di ricovero, di convalescenza, per figli a carico, per il materiale sanitario riabilitativo, per visite mediche domiciliari per COVID-19, oltre a una diaria in caso di provvedimento con sorveglianza attiva o permanenza domiciliare. Ma queste misure non sono sufficienti a scongiurare la crisi del settore. E allora: quali richieste fanno le parti sociali al Ministro del lavoro? Quali gli errori da non ripetere rispetto ai primi provvedimenti statali adottati? Quali le esigenze e le proposte concrete? Di seguito, Lorenzo Gasparri e Luciana Mastrocola danno voce a datori e lavoratori e chiedono alle istituzioni nazionali di essere ascoltati e di contribuire alla soluzione delle numerose questioni aperte. «Nella prima ondata di Covid-19, tutti i datori hanno avuto un



sostegno al reddito ad esclusione di quelli del nostro settore», afferma Lorenzo Gasparri, segretario generale di Domina. «Il lavoro domestico è probabilmente quello più fragile, quello al quale non si applicano le regole valide per gli altri settori. È in vigore un blocco pressoché totale dei licenziamenti, per esempio, ma colf e badanti possono essere licenziati». Gasparri ricorda quello che è accaduto pochi mesi fa e che rischia di ripetersi: «tra marzo e maggio molti datori hanno sospeso il rapporto di lavoro, ma molti hanno continuato a pagare i lavoratori sostituendosi spesso allo Stato». Il bonus erogato direttamente ai lavoratori, poi, «è stato concesso solo ai non conviventi e a chi aveva un contratto di più di 25 ore settimanali, creando disuguaglianze tra i lavoratori, perché è stata esclusa a priori una fetta importante della forza lavoro». Si profila, in questo caso, anche una violazione procedurale dell'applicazione dei diritti equivalenti, sancita dalla Convenzione 189 Ilo

sul lavoro domestico. «Chiediamo che il governo prenda in considerazione il punto di vista datoriale», continua il segretario generale di Domina, «alle famiglie che non producono reddito sia riconosciuta, in questo periodo emergenziale, la piena deducibilità dei costi del lavoro. Chiediamo un incontro con la ministra Catalfo, al più presto». Per favorire una progressiva regolarizzazione del settore Gasparri propone anche di «utilizzare sostegni come il bonus babysitter per premiare il lavoro regolare, legandolo al contratto nazionale e non solo al libretto famiglia». Sul versante dei lavoratori Luciana Mastrocola, responsabile del lavoro domestico di Filcams CGIL, ribadisce la necessità di un trattamento non discriminatorio nei confronti del settore ed elenca i temi sui quali occorre intervenire per ridurre la fragilità del comparto, indipendentemente dal periodo di emergenza: «serve intervenire non solo sulle tutele per malattia o maternità, ma anche sul diritto all'assistenza, ai congedi parentali e sugli aspetti previdenziali, importantissimi per incentivare la regolarizzazione anche di quei lavoratori non comunitari che non hanno un progetto migratorio di grande durata». Tomando al presente, Mastrocola critica apertamente i recenti provvedimenti nazionali: «Il decreto Cura Italia ha escluso espressamente il lavoro domestico, nel decreto Ristori non c'è nulla per il settore. La misura del bonus di 500 euro in due tranches, poi, ha danneggiato più o meno la metà dei lavoratori, che non hanno nemmeno avuto il diritto di chiedere il

sussidio». Se ritornassero le misure restrittive del lockdown, «chiediamo al governo di ripensare alle misure di compensazione del reddito non percepito: la cassa integrazione in deroga, secondo noi, è lo strumento giusto», conclude la sindacalista. E sugli aiuti alle famiglie, Lorenzo Gasparri chiede al governo un impegno maggiore e propone che «il cosiddetto bonus babysitter, nella sua applicazione, sia legato al recente contratto nazionale del lavoro domestico e non concesso solo attraverso lo strumento del libretto famiglia, utile solamente per le prestazioni occasionali». Fino al mese di febbraio 2020 i lavoratori che utilizzavano il Libretto Famiglia erano mediamente meno di 10 mila ogni mese. Nel mese di marzo 2020 sono stati oltre 66 mila, per arrivare nel mese di giugno a quasi 186 mila, a seguito del primo bonus babysitter decreto a marzo sotto lockdown. Complessivamente, l'importo erogato tramite Libretto Famiglia, in quel periodo, è aumentato di quasi 20 volte dal I semestre 2019 allo stesso periodo 2020, passando da 14 milioni di euro a 269 milioni. Naturalmente, anche l'importo medio per lavoratore è aumentato, in relazione all'aumento delle ore lavorate. Se nel 2019 si era superata solo una volta la soglia dei 300 euro mensili pro-capite, nel mese di 2020 l'importo medio ha raggiunto 566 euro, rimanendo sopra 500 euro anche nei mesi successivi. Continua Gasparri: «nella tragedia emergenziale, il Governo premi e sostenga anche il lavoro domestico regolare contrattualizzato».

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

MISSION
La STENI, al centro la soddisfazione del cliente, pubblica e privata, ottiene risultati tecnici e elevati qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SITE
Tel: 06 7230499

La STENI è un'azienda di primo livello nazionale. È specializzata in: Piani, nel campo della ingegneria, ed esegue, anche, gli interventi di manutenzione di tutti i sistemi di climatizzazione. La nostra dipendente di primo livello, è stata premiata con il premio "Grandi Premi" per la qualità della nostra ingegneria e tecnologia.

IMPIANTI AERODINAMICI

IMPIANTI ELETTRICI

RICERCA E SVILUPPO

IMPIANTI ELETTRICI

IMPIANTI SPECIALI

IMPIANTI NAVALI

In Italia in dieci anni l'arte batte l'investimento immobiliare e su internet vale 5,8 miliardi

Investire nell'arte per reagire alla crisi

In rapidissima ascesa sul web è l'artista italo-argentino Sutnaj: la sua capacità di reagire alla crisi è davvero singolare. Il mercato dell'arte è illiquido, presenta livelli di rischio difficili da monitorare, è alimentato da informazioni privilegiate e da conflitti d'interesse, è mosso da una cerchia ristretta di persone

Oltre ad essere una passione per i collezionisti ed un investimento per i grandi investitori, l'arte è anche un asset reale, un bene di lusso e soprattutto - un bene collettivo da tutelare per il posto che avrà nella storia oltre che nel presente di chi la osserva. Da 1,5 miliardi di appena 8 anni fa, il giro d'affari delle opere scambiate grazie al web ha raggiunto un volume annuale di 5,8 miliardi di dollari (fonte ARTExy.net), in una "piazza digitale" dove il 68% degli acquirenti si rinnova ogni anno. Certo l'arte è costosa, ma c'è sempre denaro pronto per l'acquisto. Mediamente, le opere d'arte contemporanea detenute per almeno un decennio hanno avuto in Italia un rendimento medio annuo dell'8%. Proprio online si muovono con sempre maggiore destrezza le più grandi icone dell'arte contemporanea: da Obey a JR fino ad arrivare a Banksy. Per quanto



riguarda più specificamente il mercato italiano, a guidare la classifica della maggior crescita sui social è Sutnaj, artista in rapida ascesa con il suo hashtag #Sutnaj che su

Instagram (www.instagram.com/sutnaj/) segna oggi un +11.200% rispetto al 2019. Tra web e social l'arte viaggia veloce. Anche chi non fa parte degli elitari network di collezionisti, da tempo si informa grazie all'utilizzo di Facebook ed Instagram da parte di galleristi ed artisti. Insomma, nonostante il rallentamento generale, a differenza degli scambi d'arte tradizionali il mercato online è in crescita, con artisti in rapida ascesa su cui puntare. Artisti come appunto Sutnaj (www.sutnaj.com), che proprio in questi giorni ha superato i 20 mila seguaci su Instagram. Autore 31 anni fa del famoso quadro "Bicycle" (olio e foglie d'oro 24 carati su tela installata su pannello di legno, 150x80 cm., 1989), Sutnaj si è sempre rifiutato di vendere questo suo capolavoro, quotato 520.000 dollari. Attraverso la prestigiosa galleria Saatchi Art (www.saatchiart.com/sutnaj), con sede a Los Angeles in California, sono però in vendita molti dei suoi quadri, con valori che - escludendo la quotazione di "Bicycle" - partono da 8 mila dollari (6.824 euro) ed arrivano a 33 mila dollari (28.150 euro).

I ricavi della vendita sul portale italiano sono interamente devoluti all'associazione senza scopo di lucro «Illustrissima Casa Jantus Lordi de Sobremonte» (www.ijlds.org). Nome d'arte-anagramma del vero cognome dell'artista, Sutnaj è un blasonato artista italo-argentino, Capo di Nome e d'Arme della Dinastia discendente dal Ramo Rioplatense della Casa de Sobremonte e dal Viceré del Río de la Plata. Le sue opere possono essere acquistate sul portale Sutnaj.com, con pagamento direttamente all'ente non-profit di diritto italiano che ne è beneficiario.

L'arte decolla sul web, vale oggi 5,8 miliardi: in rapida ascesa l'artista italo-argentino Sutnaj

Per il mercato italiano a guidare la classifica della maggior crescita sui social è Sutnaj, artista in rapida ascesa che su Instagram segna un +11.200,00% rispetto al 2019

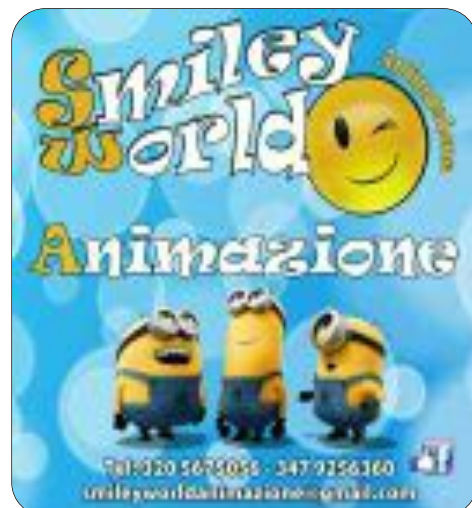
Da 1,5 miliardi di appena 8 anni fa, il giro d'affari delle opere scambiate grazie al web ha raggiunto un volume annuale di 5,8 miliardi di dollari, in una "piazza digitale" dove il 68% degli acquirenti si rinnova ogni anno. Online si muovono le più grandi icone dell'arte contemporanea: da #ObeyGiant con 1,3 milioni follower su Instagram a #JR (1,5 milioni), fino a #Banksy (10,4 milioni). Per quanto riguarda il #MercatoItaliano, a guidare la classifica della maggior crescita sui social è Sutnaj, artista in rapida ascesa che con il suo hashtag #Sutnaj su Instagram (www.instagram.com/sutnaj/) dove segna un +11.200,00% rispetto al 2019, superando proprio in questi giorni i 20 mila seguaci. Nome d'arte-anagramma del vero cognome dell'artista italo-argentino, Sutnaj si è trasferito sul web ed ora espone anche nella più grande galleria d'arte online al mondo: #SaatchiArt. Autore 31 anni fa del famoso quadro #Bicycle (olio e foglie d'oro 24 carati su tela installata su pannello di legno, 150x80 cm., 1989), Sutnaj si è sempre rifiutato di vendere questo suo capolavoro, quotato 520.000 dollari. Sono però in vendita molti dei suoi quadri con valori che partono da 8 mila dollari (6.824



euro) ed arrivano a 33 mila dollari (28.150 euro). I ricavi della vendita sono interamente devoluti all'associazione senza scopo di lucro «Illustrissima Casa Jantus Lordi de Sobremonte» (www.ijlds.org). Le opere del blasonato artista italo-argentino, che è Capo della Dinastia discendente dal Ramo Rioplatense della Casa de

Sobremonte e dal Viceré del Río de la Plata, possono infatti essere acquistate sul portale dell'artista alla pagina web www.sutnaj.com/gallery.html, con pagamento direttamente all'ente non-profit di diritto italiano che ne è beneficiario.

(A3-Com.Net)



In attesa del nuovo Ep "Ahia!" arriva in radio e digitale il nuovo singolo dei "Tattici Nucleari"

Pinguini e... "Scooby Doo"

Esce il 13 novembre in radio e in digitale "Scooby Doo", nuovo singolo dei Pinguini Tattici Nucleari che anticipa "Ahia!", l'Ep in arrivo il 4 dicembre e che porta lo stesso titolo del primo romanzo di Riccardo Zanotti pubblicato il 3 novembre per Mondadori. Dopo un'autentica collezione di Dischi di Platino con il repack di Fuori Dall'Hype e con i brani Ringo Starr e Ridere, i PTN tornano con una nuova canzone immersa tra

citazioni e riferimenti senza tempo. "Scooby Doo" arriva dopo "La storia infinita", certificato Disco d'oro - così come "Verdura", "Irene", "Antartide", "Nonono" e "Lake Washington Boulevard" - e accompagnato da un video che ha voluto omaggiare una delle scene iconiche della serie di successo Stranger Things. "Il nuovo singolo", racconta Riccardo Zanotti, "si chiama 'Scooby Doo' e parla di diverse



ragazze che ho conosciuto durante la mia vita. E questa canzone in qualche modo vuole ricordare a tutti una cosa importante, e cioè che spesso i mostri più spaventosi non sono altro che persone normali con indosso delle maschere". "Ahia!", l'EP in uscita il 4 dicembre, è nato a marzo, subito dopo il Festival di Sanremo, in pieno periodo di lockdown. "Il 2020 doveva essere un anno colmo di impegni e, perché no, di successi per noi, e invece è

stato uno degli anni più difficili di sempre, quindi 'Ahia!' ci è sembrato il titolo perfetto per questo lavoro". Lavoro concepito in questi mesi complicati ma non per questo privo di quell'ironia e di quella capacità evocativa che hanno fatto dei PTN una delle band più amate d'Italia. Svelate la cover e la tracklist del nuovo EP: 1. Scooby Doo; 2. Scrivile Scemo; 3. Bohémien; 4. Pastello Bianco; 5. La storia infinita; 6. Giulia.

Oggi in tv

Mercoledì 11 Novembre



06:00 - Rai - News24
06:40 - Previsioni sulla viabilità CCSS Viaggiare informati
06:45 - Unomattina
07:00 - TG 1
07:10 - Che tempo fa
07:12 - Unomattina
07:30 - TG 1 L.I.S.
07:33 - Unomattina
07:49 - Che tempo fa
07:51 - Unomattina
08:00 - TG 1
08:25 - Che tempo fa
08:27 - Unomattina
09:00 - TG 1
09:07 - Che tempo fa
09:09 - Unomattina
09:30 - TG1 FLASH
09:35 - Parlamento Telegiornale
09:40 - Linea Verde Meteo Verde
09:41 - Unomattina
09:50 - TG 1
09:55 - Rai 1 presenta Storie Italiane
11:55 - E' sempre mezzogiorno
13:30 - TELEGIORNALE
14:00 - Oggi è un altro giorno
15:55 - Il Paradiso delle Signore 5 - Daily Stagione 3 Assoluta
16:45 - TG 1
16:55 - TG1 Economia
17:00 - Che tempo fa
17:05 - In diretta dallo Studio 3 di Via Teulada Rai 1 presenta La vita in diretta
18:45 - L'Eredità
20:00 - TELEGIORNALE
20:30 - Firenze. Calcio Nazionale A: Amichevole Internazionale Italia - Estonia
23:04 - TG1 60 Secondi



06:00 - DettoFatto
07:00 - Streghe Squadra di Soccorso
07:45 - Charlie's Angels Angel in Amore
08:30 - TG2
08:45 - Radio Due Social Club
10:00 - TG2 Italia
10:55 - TG2 Flash
11:00 - TG Sport Giorno
11:10 - I Fatti Vostri
13:00 - TG2 GIORNO
13:30 - TG2 Costume e Società
13:50 - TG2 Medicina 33
14:00 - Ore 14
14:55 - DettoFatto
17:30 - Restia Casae Vinci
18:00 - Parlamento Telegiornale
18:10 - TG2 Flash L.I.S.
18:15 - TG2
18:30 - TG Sport Sera
18:48 - Meteo 2
18:50 - Hawaii Five-0 Duplici omicidi
19:40 - N.C.I.S. Battuta d'eccezione
20:30 - TG220.30
21:00 - TG2 Post
21:20 - Isolea Mezzanotte
23:00 - N.C.I.S. New Orleans Incasato ancora aperto
23:45 - ReStart
01:25 - Casa Familiagial. Asettimaculla
03:00 - Crazy Ex-Girlfriend Quand'è che Josh si suocomiciliascerannoinpace?
03:40 - Piloti
03:55 - Videocomic Passerelladicomiciintv
04:10 - Somos Tu Yo Un Nuevo Día. La coreografia rubata
04:30 - DettoFatto



06:00 - Rai - News24
07:00 - TGR Buongiorno Italia
07:40 - TGR Buongiorno Regione
08:00 - Agorà
10:00 - Mi manda Raitre
11:00 - Elisir
11:55 - Meteo 3
12:00 - TG3
12:25 - TG3 Fuori TG
12:45 - Quante storie
13:15 - Cultura presenta Passato e Presente: Giovanni Gentile con la prof.ssa Alessandra Tarquini
14:00 - TG Regione
14:18 - TG Regione Meteo
14:20 - TG3
14:49 - Meteo 3
14:50 - TGR Leonardo
15:05 - TGR Piazza Affari
15:15 - TG3 LIS
15:20 - Parlamento Telegiornale
15:25 - Cultura presenta Maestri
16:05 - Sveva Sagromola ed Emanuele Biggi in Aspettando Geo
17:00 - Sveva Sagromola ed Emanuele Biggi in Geo
18:55 - Meteo 3
19:00 - TG3
19:30 - TG Regione
19:51 - TG Regione Meteo
20:00 - Blob
20:20 - Che succ3de?
20:45 - Un posto al sole
21:20 - Chi l'ha visto?
00:00 - TG3 Linea notte
00:10 - TG Regione



06:20 - FINALMENTE SOLI - CHIAMATEMI DOTTORE
06:45 - TG4 L'ULTIMA ORA MATTINA
07:05 - STASERA ITALIA
08:00 - MIAMI VICE - IL TRIBUNALE DELLA MALAVITA
09:05 - MAJOR CRIMES - LEGGE DI FAMIGLIA
10:10 - CARABINIERI - LA PISTA SBAGLIATA
11:20 - RICETTE ALL' ITALIANA
12:00 - TG4 - TELEGIORNALE
12:28 - METEO.IT
12:30 - RICETTE ALL' ITALIANA
13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO - ZUPPA DI PESCE AI BARBITURICI
14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM
15:30 - HAMBURG DISTRETTO 21
16:44 - LO SCUDO DEI FALWORTH - 1 PARTE
17:22 - TGCOM
17:24 - METEO.IT
17:28 - LO SCUDO DEI FALWORTH - 2 PARTE
18:58 - TG4 - TELEGIORNALE
19:33 - METEO.IT
19:35 - TEMPESTA D'AMORE --182- 2A PARTE - 1aTV
20:30 - STASERA ITALIA
21:20 - STASERA ITALIA SPECIALE
00:00 - IL TEATRO IN TV - IL GIORNO DELLA CIVETTA
01:47 - TG4 L'ULTIMA ORA NOTTE
02:09 - SON TORNATE A FIORIRE LE ROSE
03:50 - FIVE ALBUM 1983



06:00 - PRIMA PAGINA TGS
06:15 - PRIMA PAGINA TGS
06:31 - PRIMA PAGINA TGS
06:46 - PRIMA PAGINA TGS
07:00 - PRIMA PAGINA TGS
07:15 - PRIMA PAGINA TGS
07:30 - PRIMA PAGINA TGS
07:45 - PRIMA PAGINA TGS
07:55 - TRAFFICO
07:58 - METEO.IT
07:59 - TGS - MATTINA
08:44 - MATTINO CINQUE
10:57 - TGS - ORE 10
11:00 - FORUM
13:00 - TGS
13:39 - METEO.IT
13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV
14:10 - UNA VITA - 1077 - II PARTE - 1aTV
14:45 - UOMINI E DONNE
16:10 - PILLOLA GF VIP
16:21 - IL SEGRETO - 2273
17:10 - POMERIGGIO CINQUE
18:45 - CADUTA LIBERA
19:42 - TGS - ANTICIPAZIONE
19:43 - CADUTA LIBERA
19:57 - TGS PRIMA PAGINA
20:00 - TGS
20:38 - METEO.IT
20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - la voce dell'insolferenza
21:20 - ALL TOGETHER NOW
00:45 - TGS - NOTTE
01:19 - METEO.IT
01:20 - STRISCIA LA NOTIZIA - la voce dell'insolferenza
01:46 - UOMINI E DONNE
04:28 - SQUADRA ANTIMAFIA 3 PALERMO OGGI
05:29 - CENTOVETRINE



06:30 - COTTO E MANGIATO - IL MENU'
06:40 - I PUFFI - INCONTRI RAVVICINATI DI PUFFOTIP
07:00 - MARCO DAGLI APPENNINI ALLE ANDE - IL LUNGO CAMMINO
07:30 - UNA PER TUTTE, TUTTE PER UNA - IN CERCA DI UNA CASA
08:00 - HEIDI - DOLCE PROMESSA
08:30 - UNA MAMMA PER AMICA - LA FESTA E' FINITA
09:25 - UNA MAMMA PER AMICA - INVITI SEGRETI
10:20 - THE MENTALIST - LA PERLINA DI VETRO ROSSO
11:15 - THE MENTALIST - INFUSO ROSSO
12:10 - COTTO E MANGIATO - IL MENU'
12:25 - STUDIO APERTO
12:58 - METEO.IT
13:00 - GRANDE FRATELLO VIP
13:16 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
13:22 - SPORT MEDIASET
14:05 - I SIMPSON - UNA CITTA' DA CANE
14:30 - I SIMPSON - I SERVSON
14:55 - I SIMPSON - SORRISO A DENTI STRETTI
15:25 - BIG BANG THEORY - LA POLARIZZAZIONE DELLA COMETA
15:55 - YOUNG SHELTON - BRISKET, VUDU' E LA CORSA PIU' PAZZA D'AMERICA
16:22 - YOUNG SHELTON - CAPE CANAVERAL, IL GATTO DI SCHRODINGER E I CAPELLI DI CINDY LAUPER
16:47 - THE MIDDLE - LA COTTA
17:12 - THE MIDDLE - LA RECENSIONE
17:40 - FRIENDS - L'ALLIEVO E L'INSEGNANTE
18:07 - GRANDE FRATELLO VIP
18:22 - STUDIO APERTO LIVE
18:30 - STUDIO APERTO
19:28 - METEO
19:31 - C.S.I. NEW YORK - CUORE DI VETRO
20:24 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - L'INCENDIARIO
21:20 - SHERLOCK HOLMES - 1 PARTE
22:50 - TGCOM
22:53 - METEO.IT



la Voce

la testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE
Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE E OPERATIVA:
via laurentina km 27,150
00040 Pomezia

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfano 39 - Roma

email: redazione.lavoce@live.it

www.quotidianolavoce.it

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltori Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltori ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finanza, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performance delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita degli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio business, a seconda delle sue singole esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti e utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandosi di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarci sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali peritalica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controlli di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dell'azienda sono i principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032